

# L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.  
Euro 0.52  
[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)

N° 3 • MARZO 2023 • ANNO CIV

Poste Italiane Spa  
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003  
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

## Un'altra stagione a secco



Inserto **Speciale PAC 2023-2027**



**NEW HOLLAND**  
AGRICULTURE

**NUOVO T5.90S**

TUO A SOLI  
**39.900€**



**NUOVI T4FNV CABINATI**  
**COMFORT PACK**  
A SOLI 2.500€



COMFORT E PRESTAZIONI MAI VISTE PRIMA NEI TUOI FRUTTETI

- ANZIO ANTICIPA TRAZIONE
- DIFFERENZIALE AUTOMATICO
- NO LEVATORE INSTRUMENTO ELETTRICO
- CONTROLLO PNEUMI

**SCEGLI E PORTA A CASA!**



**NEW HOLLAND**  
AGRICULTURE

SULLA BASSA GAMMA IN PRONTA CONSEGNA  
FINANZIAMENTO AL **3,99%** IN 36 MESI



**TASSO**

**0,99%**

Gentile Cliente,

abbiamo il piacere di annunciarle il lancio della nuova  
Promozione Finanziaria **2 ANNI A TASSO FISSO 0,99%**  
dedicata a tutte le attrezzature KUHN in pronta  
consegna.



*Manildo S.r.l.*  
*macchine agricole*



**Genuine Parts**  
HIGH PERFORMANCE



Via delle Ghiare, 9 – 15068 Pozzolo Formigaro (AL) Tel. 0143\419005 E-mail: [info@manildosrl.com](mailto:info@manildosrl.com)

**Confagricoltura**  
Alessandria

[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)



**SEDE PROVINCIALE**

Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (1° piano)  
Tel. 0131 43151/2 - Fax 0131 263842  
[info@confagricolturalessandria.it](mailto:info@confagricolturalessandria.it)

**UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA**

Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (2° piano)  
Tel. 0131 252945 - Fax 0131 56329  
[alessandria@confagricolturalessandria.it](mailto:alessandria@confagricolturalessandria.it)

**UFFICIO ZONA DI ACQUI TERME - OVADA**

Via Monteverde, 34 - 15011 Acqui Terme  
Tel. 0144 322243 - Fax 0144 350371  
[acqui@confagricolturalessandria.it](mailto:acqui@confagricolturalessandria.it)

**RECAPITO DI OVADA**

Via Cairoli, 104 - 15076 Ovada  
Tel. e Fax 0143 1435773

**UFFICIO ZONA DI CASALE MONFERRATO**

Corso Indipendenza, 63b - 15033 Casale Monf.to  
Tel. 0142 452209 - Fax 0142 478519  
[casale@confagricolturalessandria.it](mailto:casale@confagricolturalessandria.it)

**UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE**

Via Isola, 22 - 15067 Novi Ligure  
Tel. 0143 2633 - Fax 0143 320336  
[novi@confagricolturalessandria.it](mailto:novi@confagricolturalessandria.it)

**UFFICIO ZONA DI TORTONA**

Piazza Malaspina, 14 - 15057 Tortona  
Tel. 0131 861428  
[tortona@confagricolturalessandria.it](mailto:tortona@confagricolturalessandria.it)

**SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE SPA**

Agenzia  
"Verde Sicuro Alessandria Srl con unico socio"  
Via Trotti, 116 - 15121 Alessandria  
Tel. 0131 250227 - Fax 0131 56580  
[fataassicurazioni@confagricolturalessandria.it](mailto:fataassicurazioni@confagricolturalessandria.it)

**PATRONATO ENAPA**

Via Trotti, 120 - 15121 Alessandria  
Tel. 0131 263845 int. 1 - Fax 0131 305245  
[enapa@confagricolturalessandria.it](mailto:enapa@confagricolturalessandria.it)

*Da sempre  
lavoriamo al meglio  
per le imprese agricole  
del nostro territorio*

# Campi di cemento o campi di grano?

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) definisce il consumo di suolo come la *variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato)*. Insieme all'abbandono della coltivazione dei terreni meno produttivi diventati boschi o aree dismesse, il consumo di suolo rappresenta la causa principale dei numerosi dissesti idrogeologici che affliggono il nostro Paese e anche della perdita di produzione agricola che ci rende sempre più dipendenti dall'estero. Sempre l'ISPRA stima infatti che, per effetto del consumo di suolo, nel periodo 2012-2020 ci sia stata in Italia una perdita di oltre 400 mila tonnellate di prodotti agricoli

che avrebbero potuto essere raccolti nelle terre sottratte all'agricoltura. Inoltre il suolo perso nello stesso periodo di tempo ha impedito l'infiltrazione di diversi milioni di metri cubi di acqua piovana sottratti alle nostre falde e diventati invece causa di ulteriore aggravio del rischio idrogeologico del nostro Paese. I dati sono impressionanti: in Italia si cementificano oltre 2 metri quadrati di terreno al secondo e molto spesso si tratta di suoli di pianura potenzialmente molto produttivi. Nella nostra provincia, al 2021, gli ettari di suolo consumato erano in totale più di 25000, dei quali quasi un quinto nei due soli comuni di Alessandria e Tortona. A Tortona, in particolare, risultano "consumati" 650 metri quadrati di terreno per abitante, quasi il

doppio della media italiana. In più è sotto gli occhi di tutti come nell'ultimo anno, per il quale non abbiamo ancora i dati ufficiali, la cementificazione da noi sia aumentata in maniera allarmante e leggiamo ogni giorno di nuovi insediamenti previsti per i prossimi anni. Certo i nuovi Piani Regolatori comunali obbligano a realizzare strutture a basso impatto ambientale, capannoni eco-green all'insegna dell'efficienza energetica e della sostenibilità, spesso persino piacevoli da vedere, ma continuando così la nostra agricoltura perde sempre più terreno fertile proprio quando, invece, sarebbe necessario produrre di più per garantire la sicurezza alimentare. Ma a rimetterci non è solo la produzione di cibo: il suolo impermeabilizzato comporta anche la perdita o la limitazione degli importanti servizi ecosistemici come lo stoccaggio di carbonio e l'habitat per le forme di vita del suolo.



Per tutti questi motivi la Fao e l'Unione Europea hanno tra gli obiettivi quello ambizioso di raggiungere entro il 2050 il consumo di suolo netto pari a zero. La nostra speranza è che dovendo seguire le indicazioni europee, si arrivi anche in Italia a leggi e regolamenti che tutelino non solo il suolo, ma anche le sue qualità e i suoi fondamentali servizi eco sistemici..

**Paola Sacco**

Consulta il nostro sito [www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)

dove troverai le informazioni e gli approfondimenti che ti interessano.

Seguici anche su



## Campagne associative 2023

Si ricorda agli associati di recarsi nei nostri Uffici Zona per il rinnovo delle quote associative degli Enti Collaterali.



Confagricoltura  
Alessandria

## Campagna associativa 2023

Si ricorda agli associati di recarsi al più presto presso i nostri Uffici Zona per il rinnovo annuale della quota associativa.

L'aratro



DIRETTORE  
**CRISTINA BAGNASCO**



DIRETTORE  
RESPONSABILE  
**IRENE NAVARO**

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.  
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2  
R.SPACACINO@CONFRAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:  
LITOGRAFIA VISCARDI SNC  
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL  
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA  
N. 59 DEL 15.11.1965  
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:  
ROBERTO GIORGI, MARIA LUISA RICOTTI,  
PAOLA ROSSI, PAOLA SACCO,  
MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 08/03/2023



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

**Garanzia di riservatezza per gli abbonati** L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



# CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



**RICAMBI ORIGINALI**  
O ADATTABILI DI OGNI MARCA



Corso Monferrato 91  
Alessandria Tel. 0131 223403  
[info@castellarostore.it](mailto:info@castellarostore.it)

## Riso: da 'fiera in campo' la richiesta di una programmazione per risolvere le emergenze e progettare il futuro

**"D**opo questi tre anni in cui la fiera dei nostri giovani non c'è stata a causa della pandemia, ci troviamo di fronte uno scenario radicalmente mutato. Noi imprenditori, però, pur tra innegabili difficoltà, non possiamo rimanere immobili aspettando il corso degli eventi". Così il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti** alla tavola rotonda "Il riso italiano tra siccità e importazioni", che ha inaugurato a Vercelli, venerdì 24 febbraio, la 44esima edizione della 'Fiera in campo', la più importante manifestazione europea dedicata al comparto.

Presenti all'evento anche il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica **Gilberto Pichetto Fratin**, il vicepresidente del Senato **Gianmarco Centinaio**, l'onorevole **Fabrizio Comba**, l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, **Marco Protopapa** e il presidente dell'Ente Risi, **Paolo Carrà**.

Per Confagricoltura Alessandria erano presenti la presidente **Paola Sacco** e il direttore **Cristina Bagnasco** e il membro di giunta nazionale **Luca Brondelli di Brondello**.

Il comparto del riso è stato al centro del dibattito: "L'Italia è il primo Paese europeo per superfici coltivate e produzione di riso. Siamo gli unici produttori mondiali di Vialone Nano, Arborio e Carnaroli, pur coltivando diverse varietà. La siccità ha però colpito duramente il comparto: lo scorso anno 26 mila ettari sono andati persi di cui 3 mila nel Novarese" dichiara **Enrico Allasia**, presidente di Confagricoltura Piemonte



interventato alla tavola rotonda organizzata dai giovani imprenditori di Anga Vercelli - Biella.

Si è salvata la stagione 2022 nel Casalese, grazie al canale Lanza che ha garantito il deflusso minimo sufficiente a consentire l'irrigazione. Ma se persisterà la situazione di siccità, la sta-

gione 2023 potrebbe essere compromessa. Si sono anche moltiplicate le minacce al nostro riso. Sono cresciute di oltre il 120% le importazioni dall'Asia e l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) ha proposto di aumentare i limiti ammessi di Triciclazolo, assolutamente vietato in Italia.

"Occorre impegnarsi per restituire alla nostra agricoltura l'attenzione che merita - affermano la presidente Paola Sacco e il direttore Cristina Bagnasco - difendendo la terra in cui è nata e vive tutt'ora. Pensiamo ad un piano d'azione su più fronti per far contrastare le emergenze, qualsiasi esse saranno, in modo da garantire futuro e lavoro alle prossime generazioni, continuando a preservare un territorio eccezionale per le sue caratteristiche uniche".

## Export: agroalimentare italiano da record



I dati Istat sul commercio con l'estero diffusi questo mese confermano che il Made in Italy continua a crescere sia all'interno della UE, sia sui mercati internazionali: nel 2022 le esportazioni agroalimentari, con oltre 60 miliardi di euro, hanno toccato il nuovo massimo storico. Nei confronti del 2021 l'aumento sfiora il 17%. Lo scenario economico per l'anno corrente è reso complesso dall'inflazione, dal rallentamento economico, dall'aumento dei tassi di interesse. Pesano inoltre le condizioni di grande incertezza legate alla guerra in Ucraina. In questo contesto, Confagricoltura giudica ancora più importante il programma di attività

strategica a supporto dell'internazionalizzazione approvato nel corso dell'XI Cabina di regia alla Farnesina. Un contributo fondamentale è stato assicurato dai Ministeri delle Imprese e della Sovranità Alimentare, che hanno tenuto conto delle esigenze di crescente coordinamento strategico delle iniziative espresso dalle aziende agroalimentari.

"Il sistema delle imprese italiane cresce ed esporta con ritmi superiori a quelli delle principali economie della Ue e l'italian sounding è anche l'indicatore dell'apprezzamento che i nostri prodotti riscuotono, nonché del potenziale che possiamo ancora concretizzare".

È arrivato il nuovo  
- latte Microfiltrato



iltuolatte.it



Buono per  
più GIORNI!



## Siccità: evitare sprechi ed incentivare buone pratiche

**F**iumi e torrenti quasi senz'acqua, come nel mese di luglio. Le fotografie scattate da un satellite dell'Agenzia Spaziale Europea certificano ulteriormente la secca dei fiumi e dei laghi in Italia. Se lo scorso anno si parlava di siccità e di eventi climatici eccezionali che in passato capitavano nell'arco di un decennio, il 2023 presenta con largo anticipo un quadro allarmante.

Preoccupa l'assenza di precipitazioni in questo primo scorcio dell'anno e, se la situazione non cambierà, rischiamo una nuova emergenza. E' l'allarme lanciato da Confagricoltura Alessandria che segue con apprensione lo sconsolante quadro meteorologico.

Che le risorse idriche siano un tema prioritario lo dimostrano anche i dati dell'osservatorio Anbi, associazione dei Consorzi di Gestione del territorio e acque irrigue, dai quali si evidenzia che la crisi idrica del Nord Italia non è una transitoria stagione siccitosa, ma la conseguenza di un ciclo idrico ormai incapace di rigenerarsi naturalmente a causa di cambiamenti climatici sorprendentemente veloci e cui si può rispondere solo con la realizzazione di nuove infrastrutture e l'efficientamento di quelle esistenti.

*"In Piemonte a gennaio è piovuto l'80% in più dell'anno scorso, ma il deficit pluviometrico rispetto alla media mensile si attesta al 63,6% - commenta Paola Sacco, presidente di Confagricoltura Alessandria - Anche i grandi bacini naturali del Nord Italia rimangono tutti sotto media. Lo stato del Po è addirittura peggiore di quello del 2022: il deficit idrico supera il 70% nelle stazioni a monte per scendere al 53,48% a Pontelagoscuro, in provincia di Ferrara".*

Secondo Terna, la crisi idrica ha ridotto la produzione di energia idroelettrica del 37,7% nel 2022, e a dicembre è stato registrato -18,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

L'allarme, insomma, è già rosso. Gli agricoltori - evidenzia Confagricoltura - sono i primi a segnalare e a subire le conseguenze della mancanza di acqua, che colpisce tutta l'Italia e gran parte dell'Europa. Alcuni comparti produttivi ne hanno risentito moltissimo.

Nel periodo dell'anno in cui le aziende si trovano a dover programmare le semine, pesa non solo l'incertezza legata all'aumento dei costi, ma anche la difficoltà nel prevedere quali possono essere le conseguenze di una carenza ormai cronica di risorse idriche.

*"Già lo scorso anno - spiega ancora Sacco - gli agricoltori avevano dovuto ridurre le semine di colture irrigue e, se non ci saranno novità nei prossimi mesi, questa primavera dovremo ridurre ulteriormente le colture che necessitano di irrigazione. Gli alessandrini devono fare da sempre i conti con la mancanza di acqua di superficie ma ora a preoccupare sono soprattutto le falde, i cui livelli sono ancora bassi per il periodo".*

*"Per fare fronte a questa situazione, già da qualche anno abbiamo dovuto attrezzarci, cercando soluzioni idonee come l'irrigazione, sempre più estesa,*



con "manichetta", che però ha costi di manutenzione elevati. Oltre ad interventi strutturali chiesti da più parti per arginare il problema della siccità, nell'immediato sarebbe necessario riconoscere incentivi per chi adotta 'buone pratiche' di risparmio idrico, come l'irrigazione a goccia, e un aiuto per contenere i costi di manutenzione e gestione degli impianti", è la richiesta della presidente di Confagricoltura Alessandria.

Per il futuro, Confagricoltura chiede un piano d'azione che sappia far fronte alle emergenze e guardare al futuro, alla luce dei cambiamenti climatici in atto. Occorre intanto rinnovare le infrastrutture, pensare un nuovo piano sugli invasi, ridisegnare l'intera rete per evitare le attuali perdite d'acqua.

I consorzi irrigui possono giocare un ruolo importante nel mettere in atto buone pratiche e nell'indicare gli interventi strutturali necessari, in quanto conoscono le caratteristiche e le criticità dei territori nei quali operano. Tali strutture consorziali, però, spesso non hanno al loro interno figure professionali sufficienti per portare avanti progettazioni complesse, con tempi di approvazione lunghi da parte delle autorità competenti, e sono quindi costrette a rivolgersi a progettisti esterni. Misure di finanziamento mirate a contrastare la siccità dovrebbero pertanto prevedere risorse da destinare ai Consorzi per la redazione di progetti calati sulle singole realtà territoriali, con tempi di pagamento certi.

Poi occorre insistere sull'innovazione, strettamente connessa alla produttività. La siccità ha cambiato i parametri colturali con conseguenze economiche importanti sulle imprese e sul tessuto produttivo. Per il settore primario, l'Agricoltura 4.0 porta indubbi vantaggi economici e ambientali, poiché riduce gli sprechi.

**Irene Navaro**

### AVVISO

Il Patronato ENAPA di **Casale Monferrato** ha un nuovo numero: **0142 478519**  
I telefoni dell'Ufficio Zona rimangono invariati:  
**0142 452209** e **0142 417133**

### COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la tua pubblicità su L'Aratro contatta la Redazione al numero telefonico 0131.43151/2.  
Per gli annunci a pagamento della rubrica "Occasioni" rivolgiti agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.

Una scelta matura pensando al futuro... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze



**EUROCAP**  
energy



prefabbricati in c.a. - impianti fotovoltaici - bonifica amianto

**Eurocap S.r.l.**

S.P. 31 Loc. Fontanone - 15040 Castelletto Monferrato (AL) - Telefono +39 0131 237991

info@eurocapspa.it

www.eurocapspa.it

## Dal nuovo Commissario per la PSA ci attendiamo un cambio di passo nella gestione dell'emergenza

**"D**al nuovo Commissario straordinario per la peste suina, dottor **Vincenzo Caputo**, ci attendiamo un deciso cambio di passo nella gestione dell'emergenza che interessa il nostro territorio da oltre un anno". Confagricoltura Alessandria, nell'augurare buon lavoro al nuovo Commissario, nominato con decreto del Consiglio dei Ministri, chiede una svolta nella lotta per l'eradicazione della Psa.

"Purtroppo, dopo un anno dallo scoppio dell'emergenza, si registrano ancora ritrovamenti di carcasse infette – commenta la presidente di Confagricoltura Alessandria **Paola Sacco** – il dato diffuso al 28 febbraio 2023 dall'Istituto Sperimentale Zootecnico di Piemonte e Val d'Aosta inerente i cinghiali della zona infetta, testati dal 1 gennaio 2023 al 28 febbraio 2023, è di 457 casi di cui 297 negativi e 127 positivi, 33 in attesa di esito. Evidentemente, nonostante l'impegno profuso dal commissario Angelo Ferrari, dobbiamo constatare che la realizzazione della recinzione, peraltro non ancora conclusa, imposta dall'Unione Europea per delimitare la zona infetta non è da sola una misura sufficiente, come del resto avevamo già sottolineato, e deve essere accompagnata da azioni più incisive volte al contenimento dei cinghiali".

"Il completamento della recinzione in tempi rapidi resta in ogni caso indispensabile – prosegue la presidente – anche per senso di responsabilità nei confronti di province e regioni confi-

nanti, che devono essere preservate dal rischio di contagio. Contemporaneamente chiediamo al nuovo Commissario di compiere i passi necessari per poter riprendere gli abbattimenti selettivi e auspichiamo inoltre che si possa valutare di richiedere lo stato di emergenza. Ricordiamo, infatti, che i mancati abbattimenti nell'ultimo periodo hanno portato a un ulteriore aumento del numero di cinghiali i quali provocano danni ingenti alle colture e minano la sicurezza stradale".

Aggiunge il direttore di Confagricoltura Alessandria **Cristina Bagnasco**: "Ricordiamo che le aziende suinicole in zona rossa non possono ancora ripopolare ed è quindi necessario prevedere ulteriori ristori sino all'effettiva possibilità di ripopolamento o riconversione economica degli allevamenti. Tali ristori dovrebbero tenere conto anche delle spese straordinarie di manutenzione che gli allevatori dovranno sostenere a causa del prolungato fermo di attività".

Confagricoltura ritiene auspicabile adottare criteri di risarcimento svincolati dal regime del De Minimis, come già previsto in passato nella nostra Regione.

Occorre inoltre stimare al valore di mercato il danno occorso e procedere al rapido e pieno risarcimento con ricorso eventuale, nelle more della copertura finanziaria, all'emissione da parte della Regione di un riconoscimento di debito scontabile presso Istituti di credito, dalle aziende agricole stesse.

## La Consulta per la Promozione del Territorio, veicolo di tutela e promozione



Con D.P. n. 71 del 30 dicembre 2022 e Legge Regionale n. 19 del 29 giugno 2009, si è costituita la Consulta per la promozione del territorio delle Aree protette del Po piemontese che, tra gli altri, vede la partecipazione dei rappresentanti delle Associazioni di categoria. Per Confagricoltura Alessandria è stato nominato Edoardo Canepa, al quale vanno gli auguri di buon lavoro.

"Non siamo stupiti che l'Ente Parco riconosca il ruolo trainante delle Associazioni di categoria e delle realtà economiche, per la promozione del territorio e che con esse cerchi una proficua collaborazione" afferma **Paola Sacco** presidente di Confagricoltura Alessandria che esprime soddisfazione per la nascita della Consulta.

"Sicuramente come Confagricoltura daremo un contributo fattivo affinché questo organismo svolga un ruolo attivo nelle politiche di sostenibilità sociale, economica e ambientale del territorio" prosegue il direttore **Cristina Bagnasco**.

La Consulta sarà chiamata a esprimersi con pareri sul regolamento delle aree protette, per valorizzare e salvaguardare l'interesse economico e turistico di ampie zone caratterizzate da un ecosistema unico e tutelato dall'Unesco: il Delta del Po' è infatti identificato all'interno del MAB – "Men and the Biosphere", un programma scientifico intergovernativo riservato alle Riserve di Biosfera, essendo la più grande zona umida d'Italia, senza confini, costantemente ridisegnata dal lento lavoro delle acque del fiume, in cui la natura esprime un'enorme ricchezza in termini di biodiversità.

Si tratta di un organismo composto dai rappresentanti delle associazioni di categoria: associazioni artigiane, commerciali, agricole, ambientaliste, venatorie e di promozione turistica, oltre che del Club Alpino Italiano e di specifiche realtà territoriali.

La Consulta per la promozione del territorio è convocata dal presidente dell'ente di gestione delle aree protette almeno due volte all'anno e, comunque, tutte le volte che lo richiedano almeno un terzo dei componenti. Avrà dunque parte attiva nelle politiche di sostenibilità sociale, economica e ambientale del territorio.

## Confagricoltura a Tortona, i nuovi numeri di telefono

Si fa presente che sono state attive le seguenti linee telefoniche:

**PATRONATO ENAPA E CAF**  
comporre **0131.821049**

Referente per Patronato: Raffaella Gavio

Referente per CAF/730: Raffaella Stella

### UFFICIO ZONA DI TORTONA

Centralino **0131.861428 - 0131.862054**

- Interno 1 Ufficio Amministrativo: Monica Prassolo (Unico/IMU) e Annalisa Vertua (Inps/CCIAA)
- Interno 2 Ufficio IVA: Davide Sarao e Federica Montagna
- Interno 3 Ufficio Paghe: Mariarosa Ruggero e Federica Montagna
- Interno 4 Ufficio Tecnico: Gaia Brignoli, Elena Giorgi, Chiara Cavallieri, Carlo Daniele
- Interno 5 UMA e Contabilità interna: Angela Squizzato
- Interno 5 Direttore: Francesco Dameri

## AVVISO

Il Patronato ENAPA di **Novi Ligure** ha un nuovo numero: **0143 320336**

Il telefono dell'Ufficio Zona rimane invariato: **0143 2633**

## IMPORTANTE

Il recapito di **Ovada** ha cambiato numero: **0143 1435773**

Si riceve il mercoledì e su appuntamento.

# Sul pomodoro da industria la grande incognita è la carenza d'acqua



**M**entre sta andando in stampa questo numero de L'Aratro, resta ancora al palo la trattativa tra le aziende produttrici di pomodoro da industria, riunite nelle organizzazioni di produttori, e l'industria di trasformazione. Non è la prima volta che la trattativa sul prezzo si impantana. Ma, rispetto agli altri anni, nel 2023 a rendere ancora più incerta la situazione è la pesante siccità che si prospetta per la stagione estiva.

"In Spagna la trattativa si è appena conclusa con un accordo di 15 euro a quintale. Il raggiungimento di tale accordo potrebbe portare alla ripresa della trattativa anche in Italia - spiega **Stefano Pareti**, produttore e membro del consiglio direttivo di Confagricoltura Alessandria - Storicamente nel nostro Paese non si è mai chiuso un accordo peggiorativo rispetto a quello spagnolo, ma la parte industriale ha già fatto sapere che difficilmente si potrà raggiungere quel prezzo, in Italia, a causa dell'aumento dei costi di produzione. Aumenti che, a ben vedere, hanno subito anche i produttori". Insomma, le posizioni al momento sembrano ancora lontane. "E su tutto pesa l'incognita della mancanza d'acqua".

## Che cosa significa?

"Significa che se perdurerà la carenza idrica c'è il rischio che, a prescindere dall'accordo, che prima o poi si troverà, non si riesca poi a raggiungere la produzione. Mentre per altre colture si può in qualche modo portare comunque "qualcosa a casa" per il pomodoro l'impossibilità di irrigare rischia di compromettere la produzione, senza via di scampo. Ritengo che entro la fine del mese di marzo ciascuno dovrà prendere le proprie decisioni in merito alle coltivazioni, ma l'impossibilità di prevedere quali saranno gli apporti idrici, rende tutto più difficile".

## Quali zone stanno soffrendo maggiormente questa situazione?

"Tutto il nord Italia, alessandrino compreso. Il piacentino è in stress idrico tanto quanto la provincia di Alessandria. A sud del Garda la situazione non è differente: si tenga presente che il lago di Garda è ai minimi storici. Forse nella zona del Ferrarese le precipitazioni sono state un po' più abbondanti, ma c'è il rischio dell'infiltrazione di acqua salata, proveniente dal mare, lungo il delta del Po, a causa della scarsa portata del fiume".

## Quali sono, dunque, le prospettive?

"Nel breve periodo, per quanto riguarda il pomodoro, ritengo che l'industria dovrà tenere conto di tutte queste variabili e che il prezzo, in senso negativo o positivo, potrà contare fino ad un certo punto. Il vero ostacolo sarà quello della siccità".

**Irene Navaro**



## Le signore Verdure arrivano anche a Tortona

**V**isto il successo dei primi appuntamenti che si sono tenuti ad Acqui Terme, a palazzo Robellini, tra la fine di gennaio e l'inizio di marzo, il ciclo di incontri dedicato alle "signore verdure" viene replicato anche a Tortona. Organizzati da Confagricoltura Donna Alessandria, le nuove date saranno il 20 e il 27 aprile nella sala Romita del palazzo Municipale di Tortona e il 4 maggio al ristorante Il Carrettino di Rivalta Scrivia.

Al primo incontro, con inizio alla ore 17, il tecnico agronomo Marco Visca parlerà della produzione di verdure in provincia di Alessandria, illustrando le caratteristiche delle principali coltivazioni orticole della zona e i marchi riconosciuti De.co, Pat, Dop e Igp. Il 27 aprile, nel secondo incontro, sempre alle ore 17, prenderà la parola il dottor Giorgio Borsino, specialista in alimentazione, per raccontare quali sono i principi nutritivi delle verdure e gli effetti positivi sulla salute di una sana dieta. Nel terzo incontro, si passa dalla teoria alla pratica, con una cena di degustazione, ovviamente a base di verdure, con piatti abbinati ai vini del territorio. I primi due incontri sono gratuiti. Il terzo e ultimo incontro, presso il ristorante Il Carrettino, è su prenotazione e prevede una quota di iscrizione. Il menu verrà reso noto durante gli incontri divulgativi.

Le prenotazioni possono essere effettuate entro il 29 aprile telefonando agli uffici di Confagricoltura Alessandria al numero 0131 43151 o via mail all'indirizzo [info@confagricolturalessandria.it](mailto:info@confagricolturalessandria.it)

# SAMAR



Ricambi per macchine agricole  
Via Romagnolo 29 - Tortona  
Tel. 0131 812537  
E-mail [samarsas@iol.it](mailto:samarsas@iol.it)

## POGGIO F.LLI SNC

di Poggio Barbara, Nicoletta, Massimo e Claudio

### VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE



S.S. per Alessandria 48/B  
15057 TORTONA (AL)  
[info@Poggiofratelli.it](mailto:info@Poggiofratelli.it)  
Tel. 0131 863573  
Fax 0131 820895

**50** anni  
al servizio  
dell'agricoltura



# NOTIZIARIO

## SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

### BONUS FIGLI DISABILI

## Contributo per genitori disoccupati o monoreddito

Domande dal 1° febbraio al 31 marzo 2023

Con il messaggio n. 422 del 27 gennaio 2023 l'Inps rende noto che dal 1° febbraio 2023 e fino al 31 marzo 2023 i genitori disoccupati o monoreddito con figli con disabilità non inferiore al 60% ed in possesso di specifici requisiti, possono presentare la domanda per richiedere il contributo mensile pari a:

- 150 € mensili per un figlio disabile a carico;
- 300 € mensili per due figli disabili a carico;
- 500 € mensili per tre o più figli disabili a carico.

Ai fini della presentazione della domanda è necessaria l'attestazione ISEE in corso di validità per l'anno 2023.

Il valore dell'ISEE (in caso di figli con meno di 18 anni va fatto un ISEE minorenni) non può superare quota 3.000 euro.

L'erogazione spetta ai genitori residenti in Italia (per gli extracomunitari vale il permesso di soggiorno) e facenti parte di "nuclei familiari monoparentali", cioè nuclei familiari caratterizzati dalla presenza di quel solo genitore, il quale deve trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- disoccupato, cioè "privo d'impiego oppure con un reddito da lavoro dipendente che non superi 8.145 euro annui o 4.800 euro annui da lavoro autonomo";
- oppure "monoreddito", nel senso che il genitore deve ricavare "tutto il proprio reddito esclusivamente dall'attività lavorativa, sia essa prestata a favore di uno solo o di una pluralità di datori di lavoro, oppure deve essere percettore di un trattamento pensionistico previdenziale"

### CERTIFICAZIONE UNICA

L'INPS dal 16 marzo 2023 mette a disposizione la Certificazione Unica (CU) 2023, relativa ai redditi percepiti nel 2022.

## NASPI

### Nuove ipotesi di riconoscimento dell'indennità

*Dimissioni per giusta causa derivanti da crisi d'impresa*

L'indennità di disoccupazione NASpI - oltre che nei casi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato perso involontariamente dal lavoratore - può essere altresì richiesta anche nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di dimissioni del lavoratore per giusta causa. Con la circolare n. 21 del 10 febbraio 2023 l'Inps - in ragione di quanto introdotto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza - qualifica come dimissioni per giusta causa la perdita del rapporto di lavoro derivante dalla liquidazione giudiziale (fallimento) dell'impresa.

In particolare, sono considerate dimissioni del lavoratore per giusta causa quelle che:

A vengono esercitate nel periodo tra la data di apertura della procedura di liquidazione giudiziale e fino a quando il curatore nominato non ufficializza ai lavoratori l'assunzione dell'incarico o il recesso. In tale periodo il rapporto di lavoro è sospeso. In questo caso le dimissioni per giusta causa rassegnate dal lavoratore hanno decorrenza con effetto dalla data di apertura della liquidazione giudiziale, quindi, con decorrenza retroattiva rispetto alla data in cui le stesse vengono rassegnate.



B vengono esercitate per recesso del curatore e risoluzione di diritto. Anche in questo caso le dimissioni per giusta causa rassegnate dal lavoratore hanno decorrenza con effetto dalla data di apertura della liquidazione giudiziale, quindi, con decorrenza retroattiva rispetto alla data in cui le stesse vengono rassegnate.

Si fa presente che l'assicurato, in sede di presentazione della domanda di NASpI, dovrà corredare la stessa con la relativa lettera di dimissioni/licenziamento; sarà cura degli operatori delle Strutture territoriali verificare, attraverso la consultazione degli archivi del Registro delle imprese, che l'azienda è in liquidazione giudiziale.

### Obbligo di comunicazione del reddito annuo presunto per il 2023

La normativa NASpI prevede le ipotesi di compatibilità della prestazione con il rapporto di lavoro subordinato e lo svolgimento di lavoro autonomo o di impresa individuale.

In questi casi di nuova occupazione nel corso di fruizione della NASpI, il beneficiario è tenuto a comunicare all'Inps l'importo del reddito annuo. Con il messaggio n. 790 del 23 febbraio 2023 l'Inps evidenzia - per quanti si trovassero nelle situazioni sopra rappresentate - l'urgenza della comunicazione per poter riemettere in pagamento le prestazioni NASpI la cui erogazione è stata "sospesa", in assenza al 31 gennaio 2023 della predetta comunicazione.

# SPECIALE

# Riforma PAC 2023-2027

## *Pagamenti diretti*



*a cura di Roberto Giorgi*

Riportiamo in questo primo speciale, dedicato alle nuove regole dettate dalla riforma PAC, i contenuti del decreto ministeriale che ha riassunto le norme relative ai pagamenti diretti contenute nel Piano strategico della PAC dell'Italia, definitivamente approvato dalla Commissione europea.

A questa prima uscita ne seguiranno un'altra dedicata allo sviluppo rurale e una sulla cosiddetta "condizionalità rafforzata". Va comunque sottolineato che ad ogni lettura di questi dispositivi di legge, forzatamente sintetici, sorgono nuovi dubbi interpretativi che vengono di volta in volta proposti agli organi amministrativi nazionali e regionali. Questi stanno analizzando le richieste di interpretazione e preparando le risposte che a nostra volta divulgheremo prontamente ai nostri associati a mano a mano che verranno rese note.

Iniziamo con qualche definizione che aiuta a circoscrivere e chiarire i settori ed i soggetti coinvolti nelle varie misure, proseguendo poi con l'esame di tutti gli aspetti relativi ai pagamenti diretti.

## SETTORI E SOGGETTI COINVOLTI

**ATTIVITA' AGRICOLA**, comprende le seguenti attività:

- 1) attività di produzione: qualsiasi pratica agronomica o di allevamento idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche;
- 2) il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, mediante lo svolgimento, da parte dell'agricoltore, di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, assicuri l'accessibilità della stessa superficie, rispettivamente per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie. L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:
  - 2.1) prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi, anche nei terreni lasciati a riposo;
  - 2.2) evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante, anche nei terreni lasciati a riposo;
  - 2.3) prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo,
  - 2.4) mantenere le colture permanenti in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo;
  - 2.5) non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti,

**SUPERFICIE AGRICOLA**: include le superfici, anche in sistemi agroforestali, a seminativo, colture permanenti e prato permanente, così definite:

- 1) «seminativo»: terreno utilizzato per coltivazioni agricole, anche sotto copertura fissa o mobile, o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo. I seminativi lasciati a riposo, non compresi nella rotazione delle colture per almeno cinque anni e non arati durante tale periodo, diventano prati permanenti e la loro riconversione a seminativo è sottoposta alle pertinenti regole di condizionalità. La definizione di seminativo comprende le superfici utilizzate per seminativi in combinazione con alberi e/o arbusti di interesse forestale per formare sistemi agroforestali. Nei casi in cui sui seminativi siano presenti specie arboree e arbustive perenni d'interesse forestale, queste devono avere una densità non superiore a 250 piante ad ettaro. I sistemi agroforestali sui seminativi comprendono:
  - 1.1) sistemi silvoarabili, in cui le specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono coltivate in sestri d'impianto regolari, che consentono lo svolgimento delle normali pratiche agricole sulla parcella, in consociazione a seminativi o a colture foraggere;
  - 1.2) sistemi lineari, in cui le specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale, in siepi, barriere frangivento o fasce alberate lungo i bordi dei campi, svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa per i seminativi. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola o adiacenti alla parcella agricola,

- 2) «colture permanenti»: le colture fuori avvicendamento, con esclusione dei prati permanenti, che occupano il terreno per almeno cinque anni e che forniscono raccolti ripetuti, compresi i vivai, il bosco ceduo a rotazione rapida e i sistemi agroforestali. Per bosco ceduo a rotazione rapida si intende: le superfici coltivate a pioppi, salici, eucalipti, robinie, paulownia, ontani, olmi, platani, con una densità di almeno 1.100 piante ad ettaro, le cui ceppaie rimangono nel terreno dopo la ceduzione, con i nuovi polloni che si sviluppano nella stagione successiva e con un turno di taglio non superiore ad otto anni.

- 3) «prato permanente e pascolo permanente», congiuntamente denominati «prato permanente»: terreno utilizzato per la coltivazione di

erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate) e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda né arato da cinque anni o più. Comprende altre specie, arbustive o arboree, le cui fronde possono essere utilizzate per l'alimentazione animale o direttamente pascolate, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.

Sono, altresì, considerati superfici a prato permanente i terreni individuati nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), su indicazione della Regione o Provincia autonoma, che rientrano nell'ambito delle pratiche locali tradizionali di pascolamento (PLT)

Per i prati permanenti con elementi sparsi non ammissibili, si considera ammissibile, la seguente superficie:

- l'intera superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare fino al cinque per cento;
- l'ottanta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedenti il cinque per cento e fino al venti per cento;
- il cinquanta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedenti il venti per cento e fino al cinquanta per cento;
- il trenta per cento della superficie a PLT con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedenti il cinquanta per cento e fino al settanta per cento;
- non è ammissibile l'intera superficie della parcella in presenza di elementi sparsi e altre tare superiori al cinquanta per cento o al settanta per cento in caso di PLT.

Si definiscono «erba e altre piante erbacee da foraggio»: tutte le piante erbacee tradizionalmente presenti nei pascoli naturali o solitamente comprese nei miscugli di sementi per pascoli o prati, utilizzati o meno per il pascolo degli animali; sono escluse dalla definizione di erba o altre piante erbacee da foraggio le specie di leguminose coltivate in purezza come, ad esempio, **l'erba medica**, in quanto non si trovano tradizionalmente come unica coltura nei pascoli naturali;

**ETTARO AMMISSIBILE**: ai fini degli interventi sotto forma di pagamenti diretti, comprende le superfici a disposizione dell'agricoltore alla data del 15 maggio dell'anno di domanda, sulla base di uno dei titoli di conduzione indicati da ARPEA nel manuale del fascicolo. Rientrano nella definizione:

- 1) le superfici agricole a seminativo, colture permanenti e prato permanente;
  - 2) le superfici soggette alla BCAA8 vale a dire terreni a riposo o elementi caratteristici del paesaggio;
  - 3) per la durata del pertinente impegno, le superfici che hanno dato luogo a diritti all'aiuto nel 2008 o nel 2015 e che sono stati oggetto di imboscamento a norma dei regolamenti dedicati alla forestazione;
  - 4) i terreni utilizzati per la produzione di canapa sono ettari ammissibili se rispettano le condizioni di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2022/126 e se il tenore di tetra-idro-cannabinolo (THC) delle varietà coltivate non supera lo 0,3 per cento per due anni consecutivi. In caso di coltivazione della canapa mediante trapianto le superfici non sono riconosciute come ettaro ammissibile;
- TERRENO A RIPOSO**: si intende un seminativo incluso nel sistema di rotazione aziendale, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di **sei mesi** nell'anno di domanda;
- PASCOLO O PASCOLAMENTO**: fatto salvo quanto diversamente disposto a livello regionale è attività agricola di produzione se è esercitata in uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni, con un carico di bestiame di almeno 0,2



UBA/ettaro/anno, con animali detenuti dal richiedente gli aiuti e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo (salvo pratiche locali quali la guardiania). Il carico deve essere, comunque, adeguato alla conservazione del prato permanente e l'attività deve essere esercitata nel rispetto dei piani di gestione, ove presenti.

#### **AGRICOLTORE IN ATTIVITÀ**

Sono considerati agricoltori in attività i soggetti che svolgono un livello minimo di attività agricola e che sono in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

a) iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola "attiva", o come piccolo imprenditore agricolo o come coltivatore diretto.

b) iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;

c) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo (codice ATECO 01), con dichiarazione annuale IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, o, nel caso di indisponibilità, relativa all'ultimo anno disponibile, ma non oltre due anni fiscali precedenti l'anno di presentazione della domanda di aiuto, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda o nei mesi di novembre e dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo. Per le aziende che, in presenza di un volume d'affari non superiore a 7.000 euro, si avvalgono della facoltà di esenzione dalla presentazione della comunicazione IVA, il requisito è soddisfatto mediante presentazione di dichiarazione di esenzione e di fatture, o altra documentazione fiscale/contabile relativa all'attività agricola svolta per produzione o per il mantenimento della superficie.

Le disposizioni suddette non si applicano agli agricoltori che, in riferimento all'anno di domanda precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto, hanno diritto a percepire pagamenti diretti per un ammontare non superiore a 5.000 euro, prima dell'applicazione di eventuali riduzioni e sanzioni.

Se un agricoltore non ha presentato domanda di aiuto per i pagamenti diretti relativamente all'anno precedente, il requisito di cui sopra è accertato moltiplicando il numero di ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore nell'anno di presentazione della domanda unica, per il pagamento medio nazionale del sostegno diretto per ettaro dell'anno precedente.

In caso di decesso dell'agricoltore o cessazione dell'attività agricola successiva alla presentazione della domanda di aiuto, ricorrendo i presupposti previsti per ciascun regime di aiuto, il pagamento è eseguito in favore dell'avente causa, anche qualora lo stesso non sia in possesso della qualifica di agricoltore in attività.

#### **GIOVANE AGRICOLTORE**

La definizione di giovane agricoltore risulta pertinente sia per il premio supplementare riservato ai giovani sia per l'accesso alla riserva nazionale per la fattispecie prioritaria "giovani".

È considerato giovane agricoltore la persona fisica che:

a) si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda; e

b) non ha più di 40 anni nel primo anno di presentazione della domanda di aiuto o nell'anno di presentazione della domanda di assegnazione dei diritti all'aiuto; e

c) è in possesso di adeguati requisiti di istruzione e competenza attestati dal possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio-esperienza lavorativa:

- 1) titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
- 2) titolo di scuola secondaria di secondo grado non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale;
- 3) titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale agricolo per almeno 104 giornate/anno, oppure partecipazione con esito favorevole all'intervento di sviluppo rurale cooperazione per il ricambio generazionale.

L'insediamento è riconosciuto se avvenuto entro i cinque anni precedenti la prima presentazione di una domanda unica o la presentazione della domanda di assegnazione dei diritti all'aiuto.

In caso di impresa individuale, l'individuazione dell'anno di inizio dell'attività agricola del giovane agricoltore, ai fini della verifica dell'insediamento, si esegue utilizzando i seguenti parametri:

data di iscrizione al registro delle imprese agricole e/o di apertura della partita IVA agricola (codice ATECO 01) intestata al giovane o data di estensione dell'attività al settore agricolo oppure data di iscrizione all'INPS come coltivatore diretto, imprenditore agricolo professionale oppure anno di presentazione di una qualsiasi domanda di erogazione di contributi agricoli, indipendentemente dall'esito della stessa.

L'insediamento come capo azienda di una società intestataria di partita IVA attiva in campo agricolo (codice ATECO 01) si considera avvenuto nel momento in cui il giovane agricoltore assume il controllo effettivo e duraturo della stessa società, in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili ed ai rischi finanziari.

Il controllo effettivo sulla società sussiste se il giovane agricoltore detiene una quota rilevante del capitale oppure partecipa al processo decisionale sulla gestione, anche finanziaria, della società oppure provvede alla gestione corrente della società.

Il giovane agricoltore è tale e attribuisce la qualifica di giovane agricoltore a un'impresa agricola (individuale o società) una sola volta e, nel caso in cui il giovane agricoltore rivesta una posizione di controllo in più imprese agricole (individuale o società), si fa riferimento all'impresa agricola nella quale il giovane agricoltore si è insediato per la prima volta.

Il medesimo giovane agricoltore non può attribuire, anche in annualità diverse, la qualifica di giovane agricoltore ad un'impresa agricola (individuale o società) ai fini del sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori e una seconda volta ad un'altra impresa agricola (individuale o società) ai fini dell'attribuzione dei diritti all'aiuto dalla riserva nazionale in qualità di giovane agricoltore, o viceversa.

#### **NUOVO AGRICOLTORE**

È considerato nuovo agricoltore chi:

a) inizia l'attività agricola in qualità di capo azienda nell'anno civile 2021, o in qualsiasi anno successivo, e che ha presentato o presenta domanda unica non oltre due anni dopo l'anno civile nel quale ha iniziato a esercitare l'attività agricola;

b) ha un'età compresa tra 41 anni e 60 anni compiuti nell'anno della presentazione della domanda di cui alla lettera a). In caso di domanda presentata da una persona giuridica, l'età è riferita al rappresentante legale che sottoscrive la medesima domanda;

c) è in possesso di adeguati requisiti di istruzione e competenza, riferiti alla persona fisica, in caso di impresa individuale, o al rappresentante legale che sottoscrive la domanda di cui alla lettera a), in caso di società, attestati dal possesso di almeno uno dei titoli di studio-esperienza lavorativa già visti per il giovane agricoltore.

Per inizio dell'attività agricola si considera la data del primo dei seguenti eventi:

a) iscrizione del nuovo agricoltore nel registro delle imprese, nella sezione speciale delle imprese agricole (persone fisiche e società), dei piccoli imprenditori o coltivatori diretti;

b) apertura o estensione della partita IVA in campo agricolo (codice ATECO 01);

c) iscrizione all'INPS come coltivatore diretto, imprenditore agricolo professionale, colono o mezzadro;

d) presentazione di una qualsiasi domanda di erogazione di contributi per lo svolgimento di attività agricole indipendentemente dall'esito della stessa (inammissibilità, rigetto o accoglimento) o di presentazione di qualsiasi dichiarazione riferita allo svolgimento dell'attività agricola.

Le persone fisiche o giuridiche che esercitano il controllo sulla società di nuova costituzione non devono aver praticato attività agricola in qualità di capo azienda a proprio nome o per conto altrui, né aver esercitato il controllo su una società dedita ad una attività agricola nel corso dei cinque anni precedenti all'insediamento.

I requisiti richiesti per il nuovo agricoltore devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda per l'assegnazione dei diritti all'aiuto e mantenuti almeno fino al termine dell'anno di domanda.

## TIPI DI INTERVENTO SOTTO FORMA DI PAGAMENTI DIRETTI

*Tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti e requisiti dei beneficiari*

- il sostegno di base al reddito per la sostenibilità;
- il sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità;
- il sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori;
- i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali;
- il sostegno accoppiato al reddito.

### Requisiti minimi

i pagamenti diretti non sono erogati se l'importo complessivo da corrispondere è inferiore a **trecento euro**.

### CONTRIBUTO AGLI STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO

Una percentuale pari al 3% dei pagamenti diretti, da corrispondere agli agricoltori per ciascun anno di domanda, è assegnata all'intervento "Fondo mutualizzazione nazionale eventi catastrofali" attivato nell'ambito degli strumenti di gestione del rischio, disponibile per tutti gli agricoltori che ricevono pagamenti diretti per l'anno di domanda in questione.

## PAGAMENTI DIRETTI DISACCOPIATI

### SOSTEGNO DI BASE AL REDDITO PER LA SOSTENIBILITÀ

*Valore dei diritti all'aiuto e convergenza*

Il sostegno di base al reddito per la sostenibilità è un pagamento disaccoppiato annuale per ettaro ammissibile, concesso sulla base dei diritti all'aiuto. Il valore unitario di ciascun diritto è determinato, prima della convergenza, sommando al suo valore stabilito per l'anno di domanda 2022 il relativo pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (inverdimento/greening) e rapportando la somma ottenuta al massimale finanziario per il sostegno di base per l'anno di domanda 2023.

A partire dall'anno di domanda 2023, il livello massimo per il valore unitario dei singoli diritti all'aiuto, è fissato a **duemila euro**.

### Convergenza (parziale)

Entro l'anno di domanda 2026, tutti i diritti all'aiuto dovranno avere un valore pari almeno all'85 per cento dell'importo unitario medio per il sostegno di base al reddito.

Gli importi necessari a colmare la differenza tra il valore da raggiungere e il valore unitario dei diritti all'aiuto, sono assegnati in quattro fasi annuali di uguale valore.

E' altresì stabilita una riduzione del valore dei diritti all'aiuto il cui valore unitario si situa sopra la media.

La riduzione non può tuttavia superare il 30% del valore iniziale.

### Attivazione dei diritti all'aiuto - Domanda unica

Per l'attivazione dei diritti all'aiuto detenuti e il pagamento dei premi basati sulla superficie, l'agricoltore in attività dichiara in domanda unica un numero equivalente di ettari ammissibili a sua disposizione nel territorio nazionale alla data del 15 maggio dell'anno di domanda. Gli ettari dichiarati devono essere conformi alle definizioni già illustrate.

Prima di presentare la domanda unica, l'agricoltore per il tramite di un CAA, deve costituire, aggiornare e validare il fascicolo aziendale.

La domanda unica è presentata presso l'organismo pagatore che detiene il fascicolo aziendale dell'agricoltore, entro il 15 maggio di ogni anno. La domanda unica per i pagamenti diretti, relativamente agli interventi a superficie, è presentata attraverso il modulo di domanda geospaziale (domanda grafica) che consente:

- l'identificazione univoca di tutte le parcelle agricole e delle superfici non agricole considerate ammissibili;
- la definizione della superficie dichiarata e l'ubicazione di tali parcelle e la corrispondente superficie determinata per il pagamento per l'anno precedente ai fini degli interventi a superficie;
- la registrazione delle informazioni rilevanti per la condizionalità e gli interventi;
- la consultazione delle informazioni derivanti dal sistema di monitoraggio delle superfici, ove pertinenti per la domanda di aiuto.

La dimensione minima di una parcella agricola oggetto di una domanda d'aiuto è fissata in 0,02 ettari (200 metri quadri).

Ai fini della coltivazione della canapa sugli ettari ammissibili, vanno indicati la varietà di sementi utilizzata e i quantitativi utilizzati. Le etichette ufficiali, poste sugli imballaggi delle sementi devono essere alligate alla domanda unica.

In caso di trasferimento di azienda, gli organismi pagatori provvedono affinché sia considerata una sola domanda di aiuto per tale azienda nell'anno del trasferimento. Se il trasferimento avviene dopo la presentazione della domanda unica, il cedente deve darne comunicazione all'organismo pagatore competente, secondo i termini e modalità definite dall'organismo di coordinamento.

Le domande possono essere modificate o ritirate in tutto o in parte dal richiedente alle condizioni fissate dalla normativa comunitaria.

### Riserva Nazionale

Presso l'organismo di coordinamento è costituita la riserva nazionale. La riserva è utilizzata per assegnare diritti all'aiuto, in via prioritaria, ai giovani agricoltori, ai nuovi agricoltori e agli agricoltori aventi diritto in forza di una decisione giudiziaria definitiva o di un provvedimento amministrativo definitivo emanato dalla competente autorità.

Esaurite le fattispecie prioritarie, la riserva viene usata per assegnare diritti all'aiuto agli agricoltori che coltivano superfici situate in zone classificate montane o soggette a vincoli naturali significativi o per compensarli per svantaggi specifici definiti dalla normativa comunitaria.

Il valore dei diritti da assegnare agli agricoltori è stabilito dall'organismo di coordinamento secondo il valore medio nazionale dei diritti all'aiuto nell'anno di assegnazione.

Possono presentare domanda di accesso alla riserva, presso l'organismo pagatore competente, gli agricoltori in attività, persone fisiche di età compresa tra diciotto e **sessanta** anni compiuti al momento di presentazione della domanda (per le persone giuridiche il requisito anagrafico deve essere posseduto dal rappresentante legale) per una superficie minima ammissibile pari ad un ettaro.

L'accesso alla riserva avviene mediante assegnazione di nuovi diritti all'aiuto agli agricoltori che non ne detengono, ma anche mediante aumento del valore dei diritti all'aiuto detenuti.

Ai fini dell'assegnazione dei nuovi diritti, ovvero degli incrementi del valore dei diritti, si tiene conto del numero di ettari ammissibili che l'agricoltore detiene in base a un legittimo titolo di conduzione alla data del 15 maggio dell'anno di domanda.

L'accesso alla riserva nazionale è consentito una sola volta per la medesima superficie. Inoltre il giovane agricoltore e il nuovo agricoltore possono accedere alla riserva una sola volta.

È esclusa la possibilità di presentare una richiesta di accesso alla riserva come persona fisica e una richiesta di accesso per la società sulla quale l'agricoltore eserciti il controllo e per la quale utilizzi i propri requisiti al fine di ottenere l'accesso alla riserva.

### Trasferimento dei diritti all'aiuto

I diritti all'aiuto possono essere trasferiti solo a un agricoltore in attività stabilito in Italia, salvo in caso di successione effettiva o successione anticipata, e il trasferimento deve avvenire mediante atto scritto registrato ed essere comunicato all'organismo pagatore che detiene il fascicolo aziendale dell'agricoltore cessionario, entro il termine e con le modalità stabiliti dall'organismo di coordinamento.

I diritti all'aiuto ottenuti gratuitamente dalla riserva nazionale, compresi quelli incrementati di valore dalla riserva nazionale, non possono essere trasferiti prima di tre anni dall'anno di assegnazione salvo successione *mortis causa* e, laddove sia garantita la continuità aziendale, per trasformazioni societarie, sempreché il titolare dei diritti eserciti, fino al termine del vincolo, il controllo sulla società cessionaria.

I diritti all'aiuto possono essere trasferiti, definitivamente o temporaneamente, a titolo oneroso, con o senza terra. In caso di affitto o di altro tipo di cessione temporanea, se non associati al trasferimento di un numero equivalente di ettari ammissibili, il numero di diritti all'aiuto, equivalente al 50% del valore dei diritti non associati agli ettari ammissibili trasferiti, è riversato alla riserva nazionale.

### Ritiro dei titoli inutilizzati

Un numero di diritti all'aiuto equivalente al numero totale di diritti all'aiuto non attivati dagli agricoltori per un periodo di due anni consecutivi, salvo nel caso in cui la loro attivazione sia impedita per causa di forza maggiore o circostanze eccezionali, viene ritirato e riversato nella riserva nazionale. Nel determinare quali diritti, di proprietà o in affitto, detenuti da un agricoltore sono ritirati si dà priorità ai diritti di proprietà e di valore più basso.

### SOSTEGNO RIDISTRIBUTIVO COMPLEMENTARE AL REDDITO PER LA SOSTENIBILITÀ

Il sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità è erogato sotto forma di un pagamento disaccoppiato annuale per ettaro

il cui importo unitario medio è determinato dall'organismo di coordinamento dividendo il plafond disponibile per gli ettari ammissibili. Possono richiedere il sostegno redistributivo gli agricoltori in attività che hanno diritto alla erogazione del sostegno di base al reddito per la sostenibilità la cui azienda ha dimensioni comprese tra 0,5 e 50 ettari ammissibili. Il sostegno redistributivo è erogato, entro il limite massimo di **14 ettari**, su tutti gli ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore che ha diritto al sostegno di base anche se non coperti totalmente da titoli disaccoppiati.

**SOSTEGNO COMPLEMENTARE AL REDDITO PER I GIOVANI AGRICOLTORI**

Il requisito anagrafico di "giovane" deve essere posseduto dal giovane agricoltore nel primo anno di presentazione della domanda per il sostegno complementare; il giovane agricoltore ha diritto a percepire tale sostegno complementare negli anni successivi anche se ha superato i 40 anni d'età.

Nel caso di società, il requisito di giovane agricoltore è soddisfatto allorché egli eserciti il controllo effettivo e duraturo sulla società per quanto riguarda le decisioni relative alla gestione in ogni anno per il quale la società presenta domanda per il sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori.

In caso di mutamenti nella compagine sociale con sostituzione del soggetto che ha conferito la qualifica di "giovane" alla società con altro "giovane" non presente nel primo anno di richiesta del sostegno, la società non ha più diritto al sostegno per il giovane agricoltore.

Il sostegno è concesso anche agli agricoltori che hanno ricevuto il sostegno a norma dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 1307/2013 nella programmazione precedente, per la restante parte del periodo di spettanza (5 anni).

Il sostegno per i giovani agricoltori è concesso per un numero massimo di 90 ettari, compresi gli ettari ammissibili eccedenti rispetto a quelli utilizzati per l'attivazione dei diritti all'aiuto, e per la durata massima di cinque anni a decorrere dal primo anno di presentazione della domanda di aiuto per i giovani agricoltori, e comunque non oltre la fine dell'attuale riforma previsto per il 2027.

**REGIMI PER IL CLIMA, L'AMBIENTE E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI (ECOSCHEMI)**

la quota pari al 25% delle dotazioni per i pagamenti diretti è riservata annualmente ai seguenti ecoschemi:

- a) Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale;
- b) Pagamento per inerbimento delle colture arboree;
- c) Pagamento per la salvaguardia olivi di valore paesaggistico;
- d) Pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento;
- e) Pagamento per misure specifiche per gli impollinatori.

Gli importi unitari effettivi da erogare, per ciascun anno di domanda, saranno determinati dall'organismo di coordinamento in relazione al numero delle UBA o degli ettari, ammissibili al sostegno nell'anno considerato, nel rispetto degli importi unitari massimi e del plafond disponibile; pertanto gli importi indicati devono essere considerati indicativi e previsionali.

**ECOSCHEMA 1 - Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale**

Il pagamento spetta all'agricoltore in attività che aderisce ad un percorso di riduzione dell'uso di antimicrobici veterinari misurato tramite l'applicativo ClassyFarm o, alternativamente, che aderisce al Sistema di qualità nazionale per il benessere animale (SQNBA). Il pagamento è concesso, come pagamento annuale compensativo per tutte le UBA oggetto d'impegno e l'importo unitario stimato è indicato nella tabella seguente e potrà variare tra un minimo e un massimo in relazione al numero di richieste esercitate nell'anno di domanda. L'ecoschema si articola su due livelli ai quali, **alternativamente**, l'agricoltore può aderire:

**Livello 1:** riduzione dell'antimicrobico resistenza; l'allevatore si impegna alla riduzione dell'uso degli antimicrobici veterinari, quantificata attraverso lo strumento ClassyFarm, suddividendo le aziende zootecniche in classi rispetto ai quattro quartili della distribuzione rispetto alla mediana regionale del valore della dose definita giornaliera (DDD). Il periodo di osservazione è dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno di domanda e sono ammissibili: allevamenti di bovini con orientamento produttivo da latte, da carne, vitelli a carne bianca o misto, allevamenti di ovini con orientamento produttivo da latte e da carne, allevamenti di caprini, allevamenti di bufalini con orientamento produttivo da latte e da carne e allevamenti di suini per ciascuna categoria prevista in ambito ClassyFarm.

Il pagamento spetta agli allevamenti che, alla fine del periodo di osservazione, rispetto alla distribuzione della mediana calcolata per l'anno precedente, rientrano nelle seguenti soglie:

- a) i valori DDD sono mantenuti entro il valore definito dalla mediana;
- b) i valori DDD sono mantenuti entro il valore soglia identificato dal terzo quartile, ma lo riducono del 20%;
- c) i valori DDD passano dal quarto al terzo quartile con una riduzione di almeno il 10%.

**Livello 2:** adesione al Sistema di qualità nazionale per il benessere animale (SQNBA) con pascolamento; l'allevatore aderisce al SQNBA nel rispetto degli impegni previsti dal relativo disciplinare con ricorso al pascolo, controllati e attestati dai rispettivi Organismi di Controllo. Sono ammissibili al premio: allevamenti bovini con orientamento produttivo da latte, da carne o misti e allevamenti di suini per ciascuna categoria prevista in ambito ClassyFarm.

L'adesione al sistema SQNBA, non è obbligatoria per gli allevamenti biologici, i cui impegni sono stabiliti dal relativo disciplinare e controllati e attestati dai rispettivi Organismi di controllo.

Gli allevamenti bovini di piccole dimensioni (allevamenti di massimo 20 UBA nell'anno 2022 per l'anno di domanda 2023, per gli anni di domanda successivi un massimo di 10 UBA alla consistenza media di stalla dell'anno precedente), possono accedere al Livello 2 dell'ecoschema anche non aderendo al SQNBA a fronte di deroga regionale, a condizione che rispettino l'impegno di pascolamento. Il rispetto di tale impegno è verificato dalla Regione Piemonte che, come previsto dal decreto ministeriale, ha già autorizzato la deroga.

Il pagamento è concesso con priorità al detentore dell'allevamento. In presenza di soccida, il pagamento è eseguito con priorità al socciario, salvo diverso accordo tra le parti.

**QUOTE SPECIALI 2023 PER GLI ASSOCIATI**



|   |   |  |   |  |  |
|---|---|--|---|--|--|
| <p><b>L'Informatore Agrario</b><br/>DIRETTORE RESPONSABILE: ...<br/>DIRETTORE: ...<br/>REDAZIONE: ...<br/>DISTRIBUZIONE: ...<br/>ABBONAMENTO 2023: ...<br/>DALLA NASCITA DEL 1945 ...<br/>LEADER, COOPERATIVE, RIFORMA ...</p> <p><b>€97,50</b> ANZICHÉ € 118<br/>SETTIMANALE 42 NUMERI</p> | <p><b>MAD</b><br/>macchineagricoledomani.it</p> <p><b>New Holland FR Forage Cruiser</b></p> <p><b>€53,50</b> ANZICHÉ € 66<br/>MENSILE 10 NUMERI</p> | <p><b>Vite &amp; vino</b><br/>della Regione della Valle d'Aosta</p> <p>Produttori di resistenza alla prova.<br/>IL RUOLO DEL MICROBIOMA SUI DIFETTI DEL VINO</p> <p><b>€32,50</b> ANZICHÉ € 35<br/>BIMESTRALE 6 NUMERI</p> | <p><b>Stalle da latte</b><br/>dalla Regione manageriale di Lomello e provincia</p> <p>Latte: produzione nazionale in calo e prezzi nell'incertezza<br/>Pascolo: la routine quotidiana con attenzione</p> <p><b>€31</b> ANZICHÉ € 34<br/>BIMESTRALE 7 NUMERI</p> | <p><b>Vita in Campagna</b><br/>la tua guida in la tua compagnia</p> <p><b>MENSILE 11 NUMERI</b><br/><b>€53</b> ANZICHÉ € 58<br/>MENSILE 11 NUMERI + TRIMESTRALE 4 NUMERI</p> | <p><b>La Casa in Campagna</b></p> <p><b>TRIMESTRALE 4 NUMERI</b><br/><b>€18</b> ANZICHÉ € 21<br/>Prendersi cura delle cose di casa, un hobby utile e gratificante</p> <p><b>€63</b> ANZICHÉ € 76</p> |
|---|---|--|---|--|--|

ABBONARSI CONVIENE

RITIRA IL BOLLETTINO IN SEDE  
O VAI SU [WWW.EDIAGROUP.IT/CONFAGRIAL23](http://WWW.EDIAGROUP.IT/CONFAGRIAL23)

| LIVELLO 1                     | EURO/UBA | LIVELLO 2                    | EURO/UBA |
|-------------------------------|----------|------------------------------|----------|
| BOVINI DA LATTE               | 66       | BOVINI DA LATTE e duplice a. | 240      |
| BOVINI A CARNE                | 54       | BOVINI A CARNE               | 240      |
| BOVINI A DUPLICE E ATTITUDINE | 54       | SUINI                        | 300      |
| BUFALINI                      | 66       |                              |          |
| VITELLI A CARNE BIANCA        | 24       |                              |          |
| SUINI                         | 24       |                              |          |
| OVINI                         | 60       |                              |          |
| CAPRINI                       | 60       |                              |          |

### ECOSHEMA 2 - Pagamento per inerbimento delle colture arboree

Il pagamento spetta agli agricoltori in attività per il mantenimento dell'inerbimento spontaneo o seminato - nell'interfilare delle colture arboree o, per le superfici non coltivate a filare, sulla superficie esterna alla proiezione verticale della chioma della pianta, con i seguenti impegni:

**Sull'interfilare** (o sulla superficie esterna alla proiezione della chioma per colture non in filare):

a) mantenimento su almeno il 70 per cento della superficie oggetto di impegno, che non può essere variata, tra il 15 settembre dell'anno di domanda e il 15 maggio dell'anno successivo, della copertura vegetale erbacea, spontanea o seminata; il 70% della superficie oggetto di impegno si calcola come "rapporto tra la SAU ammissibile inerbita della coltura permanente e la SAU totale ammissibile della coltura permanente, come misurata nel SIPA (Sistema Identificazione delle Parcelle Agricole)".

b) non esecuzione di trattamenti di diserbo chimico;

c) non esecuzione di lavorazioni del terreno durante tutto l'anno; è tuttavia consentita la semina che non implichi la lavorazione del suolo;

d) durante tutto l'anno, gestione della copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea.

Il pagamento è concesso come pagamento annuale compensativo per tutta la superficie oggetto d'impegno e l'importo unitario è previsto in € 120 con maggiorazioni nelle ZVN e nelle zone Natura 2000. Il pagamento non è cumulabile con il pagamento per misure specifiche per gli impollinatori.

### ECOSHEMA 3 Pagamento per la salvaguardia olivi di valore paesaggistico

Ne tralasciamo l'esame per lo scarso interesse nella nostra area

### ECOSHEMA 4 Pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

1. Il pagamento, riferibile alle superfici oggetto di domanda investite a seminativo spetta agli agricoltori in attività per l'avvicendamento, **almeno biennale**, applicato alle colture principali e secondarie, compresi i terreni a riposo per un massimo di quattro anni consecutivi, escluse le colture di copertura (cover crops), con i seguenti impegni aggiuntivi, rispetto a quelli previsti dalla condizionalità:

a) avvicendamento almeno biennale sulla medesima superficie con la presenza di colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo di cui alla tabella seguente, inserendo nel ciclo di rotazione, per la medesima superficie, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo o erbe e altre piante erbacee da foraggio o terreni a riposo. L'avvicendamento è assicurato anche dalle colture **secondarie** (che, a differenza delle cover crops, devono essere raccolte) e deve essere attuato comunque su almeno due anni. La rotazione che preveda erba medica per 4 anni, al quinto anno può essere seguita da una depauperante o anche coltura da rinnovo o miglioratrice. Ai fini del controllo del rispetto dell'avvicendamento si considerano le colture presenti in campo a partire dal 1° giugno al 30 novembre dell'anno di domanda. Il MASAF ha confermato che l'adesione nel 2023 comporterà l'impegno alla rotazione per l'anno successivo (2024).

#### Elenco delle colture da rinnovo

|   |   |
|---|---|
| Mais o Granoturco ( <i>Zea mays</i> L.)             | Colza ( <i>Brassica napus</i> L.)           |
| Soia ( <i>Glycine max</i> L.)                       | Tabacco ( <i>Nicotiana spp</i> L.)          |
| Girasole ( <i>Helianthus annuus</i> L.)             | Cipolla ( <i>Allium cepa</i> L.)            |
| Pomodoro ( <i>Lycopersicon esculentum</i> Mill.)    | Cocomero ( <i>Citrullus lanatus</i> Thunb.) |
| Patata ( <i>Solanum tuberosum</i> L.)               | Aglio ( <i>Allium sativum</i> L.)           |
| Sorgo da granella ( <i>Sorghum vulgare</i> Pers.)   | Canapa ( <i>Cannabis sativa</i> L.)         |
| Carciofo ( <i>Cynara cardunculus</i> L.)            | Lino ( <i>Linum usitatissimum</i> L.)       |
| Barbabietola da zucchero ( <i>Beta vulgaris</i> L.) | Arachide ( <i>Arachis hypogaea</i> L.)      |
| Melone ( <i>Cucumis melo</i> L.)                    | Ravizzone ( <i>Brassica campestris</i> L.)  |
| Peperone ( <i>Capsicum Annuum</i> L.)               | Carota ( <i>Daucus carota</i> L.)           |
| Melanzana ( <i>Solanum melongena</i> L.)            |   |

b) sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari, sulle colture da rinnovo



è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata (volontaria) o della produzione biologica, intesa quest'ultima solo con riferimento alle tecniche di difesa fitosanitaria.

c) l'interramento dei residui di tutte le colture in avvicendamento, fatta eccezione per le aziende zootecniche. I residui colturali sono materiali che permangono in campo dopo la raccolta (ad esempio le stoppie) e non è residuo la parte asportata insieme alle cariossidi (ad esempio paglia del grano, tutoli del mais). Le aziende che adottano tecniche di agricoltura conservativa raggiungono i medesimi obiettivi dell'impegno di interrare i residui. Le tecniche di agricoltura conservativa comprendono la semina su sodo, la minima lavorazione o la lavorazione a bande.

Il pagamento è concesso come pagamento annuale compensativo per tutta la superficie oggetto d'impegno e l'importo unitario è stimato in €/ettaro 110 con maggiorazioni nelle ZVN e nelle zone Natura 2000. Il pagamento è cumulabile con il pagamento per le misure specifiche per gli impollinatori.

Poiché gli impegni hanno una durata almeno biennale, si applicano le disposizioni previste in merito alle modalità di adempimento degli impegni poliennali inclusa la previsione di restituzione di quanto incassato a fronte del mancato rispetto dell'impegno nell'anno seguente.

### ECOSHEMA 5 Pagamento per misure specifiche per gli impollinatori

1. Il pagamento spetta agli agricoltori in attività per il mantenimento di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) a **perdere**, spontanee o seminate, nelle superfici con colture arboree o a seminativo. Le colture di interesse apistico (il cui elenco dettagliato viene riportato, per ragioni di spazio, solo sul nostro sito, devono essere presenti in **miscugli** (almeno due specie differenti) senza alcuna presenza nel miscuglio di specie assenti dall'elenco ministeriale.

Ai fini del presente eco-schema, per le piante di interesse apistico, il periodo tra la germinazione e il completamento della fioritura è da considerarsi coincidente con tutto l'arco temporale compreso tra il 1° marzo e il 30 settembre.

- Nelle superfici con **COLTURE ARBOREE**, sull'interfilare si applicano i seguenti impegni aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla condizionalità sulle superfici con colture permanenti:

a) mantenimento su almeno il 70 per cento della superficie oggetto di impegno, nell'anno di domanda, della copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere), spontanea o seminata su una superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri.

b) **nessuna** esecuzione di operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura;

c) **non utilizzo** di diserbanti chimici con controllo esclusivamente meccanico o manuale di infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno;

d) nessun utilizzo di altri prodotti fitosanitari durante la fioritura **sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico** su tutta la superficie della coltivazione arborea oggetto di impegno e durante il resto dell'anno applicazione delle tecniche della difesa integrata.

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari finalizzate al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti; importo previsto: €/ettaro 250

- Nelle superfici a **SEMINATIVO**, si applicano i seguenti impegni aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla condizionalità sulle superfici a seminativi:

a) mantenimento, nell'anno di domanda, della copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere), spontanea o seminata, su una superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri e una fascia di rispetto costituita da una distanza da 3 a 5 metri da colture limitrofe non soggette a limitazione dell'uso di prodotti fitosanitari, dove i 3 metri sono da intendersi come distanza minima ed i 5 metri come distanza massima pagabile. Su questa fascia di rispetto si applicano gli impegni di cui alla successiva lettera c).

b) **nessuna** esecuzione di operazioni di sfalcio, trinciatura o s fibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura;

c) fino al completamento della fioritura **nessun utilizzo** di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari sulla superficie oggetto di impegno ed esecuzione di controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno. Dopo il completamento della fioritura sulla superficie oggetto di impegno è possibile effettuare la semina di una coltura principale.

Il pagamento è concesso come pagamento annuale aggiuntivo al sostegno di base al reddito per la sostenibilità per tutta la superficie oggetto d'impegno - quindi deve coesistere con una richiesta di pagamento di base (titoli). L'importo unitario stimato è di €/ettaro 500 con maggiorazioni nelle ZVN e nelle zone Natura 2000.

Il pagamento è cumulabile con il pagamento per la salvaguardia olivi di valore paesaggistico (ECO3) e con il pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento (ECO4). Il pagamento non è cumulabile con quello per l'inerbimento delle colture arboree (ECO2).

## PAGAMENTI DIRETTI ACCOPPIATI: SOSTEGNO ACCOPPIATO AL REDDITO

Il sostegno accoppiato al reddito è concesso ai seguenti settori, produzioni e tipi di agricoltura:

- a) latte;
- b) carni bovine;
- c) carni ovine e caprine;
- d) frumento duro;
- e) semi oleosi: colza e girasole (esclusa la coltivazione di semi di girasole da tavola);
- f) riso;
- g) barbabietola da zucchero;
- h) pomodoro destinato alla trasformazione;
- i) olio d'oliva;
- l) agrumi;
- m) colture proteiche comprese le leguminose

Il 13% del plafond totale destinato ai pagamenti diretti è riservato ai settori sopraelencati fino alla lettera "l" mentre alle colture proteiche (lettera m) e assegnato un ulteriore 2%.

Gli importi unitari effettivi da erogare, per ciascun anno di domanda, sono determinati dall'organismo di coordinamento in relazione al numero dei capi e degli ettari, ammissibili al sostegno nell'anno considerato, nel rispetto degli importi unitari massimi.

### Sostegno accoppiato al reddito per il settore latte

1. La quota pari al 19,70 per cento dell'importo annuo destinato al finanziamento del sostegno accoppiato è assegnata per premi alle vacche da latte di età superiore ai venti mesi che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità di legge. Il premio è differenziato in due livelli, non cumulabili tra loro né con i premi riservati alla zootecnia da carne:

a) Livello 1: spetta al detentore della vacca al momento del parto, correttamente identificata e registrata nella banca dati delle anagrafi zootecniche (BDN), associata ad un codice di allevamento valido e che, nell'anno di presentazione della domanda, aderisce a ClassyFarm; importo previsto €/capo 67

b) Livello 2: spetta al detentore della vacca al momento del parto e associata per almeno sei mesi ad un codice di allevamento situato in zone montane, importo previsto €/capo 123

Per avere diritto al premio l'allevamento deve rispettare almeno due dei seguenti requisiti qualitativi ed igienico sanitari:

- tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000;
- tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 40.000;
- contenuto di proteina superiore a 3,35 gr per 100 ml.

Nel caso in cui due parametri qualitativi ed igienico sanitari di cui al comma 2 siano in regola, il terzo parametro deve comunque rispettare i seguenti limiti:

- tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 400.000;
- tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 100.000;
- contenuto di proteina superiore a 3,20 gr per 100 ml.

La quota pari allo 0,70 per cento destinata al finanziamento del sostegno accoppiato è assegnata per premi alle bufale di età superiore ai trenta mesi che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati correttamente. importo previsto €/capo 33

### Sostegno accoppiato al reddito per il settore carne bovina

1. La quota pari all'9,90 per cento dell'importo annuo destinato al finanziamento del sostegno è assegnata per premi vacche nutrici di età superiore ai venti mesi che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa. Il premio è differenziato in due livelli non cumulabili tra loro né con i premi riservati al settore latte.

a) Livello 1: spetta al detentore della vacca al momento del parto correttamente identificata e registrata nella banca dati delle anagrafi zootecniche (BDN) ed **iscritta nei Libri genealogici** o nel registro anagrafico delle razze individuate da carne o a duplice attitudine. importo previsto €/capo 118

b) Livello 2: spetta al detentore della vacca al momento del parto correttamente identificata e registrata nella banca dati delle anagrafi zootecniche (BDN) **non iscritta nei Libri genealogici** e appartenente ad allevamenti non iscritti come allevamenti da latte nella BDN. Importo previsto €/capo 70

2. La quota pari al 14,90 per cento dell'importo annuo destinato al finanziamento del sostegno accoppiato è assegnata per premi ai bovini macellati in età compresa tra 12 e 24 mesi, allevati dal richiedente per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione e associati a codici di allevamento che aderiscono a ClassyFarm. Il premio è differenziato in due livelli non cumulabili tra loro:

a) Livello 1: spetta per i capi allevati dal richiedente per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione; Importo previsto €/capo 39

b) Livello 2: spetta per i capi allevati dal richiedente per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione e certificati DOP o IGP ovvero allevati nell'ambito di sistemi di qualità nazionale o a sistemi di **etichettatura volontaria** riconosciuti, ovvero per i capi allevati dal richiedente per un periodo non inferiore ai  **dodici mesi** prima della macellazione. Importo previsto €/capo 57

L'adesione a ClassyFarm non è richiesta per gli allevamenti situati in zone montane.

Tutti i premi citati spettano per i capi correttamente identificati e registrati nella banca dati delle anagrafi zootecniche (BDN) alla data di inizio del periodo di detenzione utile per accedere ai rispettivi premi.

### Sostegno accoppiato al reddito per il settore ovi-caprino

- La quota pari all'1,70 per cento è assegnata per premi alle agnelle, identificate e registrate entro il 31 dicembre dell'anno di domanda e che fanno parte di greggi che aderiscono ai piani regionali di selezione Importo previsto €/capo 23

- La quota pari all'1,20 per cento è assegnata alla misura premi a capi ovi-caprini, identificati individualmente e correttamente registrati prima di essere inviati al macello e le cui carni sono certificate DOP o IGP. Importo previsto €/capo 6

### Sostegno accoppiato al reddito per frumento duro

La quota pari al 20,10 per cento è assegnata per premi alla coltivazione del frumento duro in Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.



Dall'anno di domanda 2024, l'agricoltore che intende richiedere il sostegno accoppiato per il frumento duro è tenuto ad utilizzare sementi certificate. Importo previsto €/ettaro 93

**Sostegno accoppiato al reddito per girasole e colza**

La quota pari al 2,80 per cento è assegnata per premi alla coltivazione di colza e girasole. Il premio è concesso per ettaro ammissibile seminato e coltivato a girasole o colza mantenuti in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei semi ed impegnato nei contratti di fornitura con un'industria di trasformazione, sementiera o mangimistica. Importo previsto €/ettaro 101

Dall'anno di domanda 2024, l'agricoltore che intende richiedere questo sostegno è tenuto ad utilizzare sementi certificate.

**Sostegno accoppiato al reddito per riso**

La quota pari al 16,30 per cento è assegnata per premi alla coltivazione del riso.

Il premio è concesso per ettaro ammissibile seminato e coltivato a riso mantenuto in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena delle cariossidi. Dall'anno di domanda 2024 sarà obbligatorio utilizzare sementi certificate. Importo previsto €/ettaro 336

**Sostegno accoppiato al reddito per barbabietola da zucchero.**

La quota pari al 4,40 per cento è assegnata per premi alla coltivazione della barbabietola da zucchero.

Il premio è concesso per ettaro ammissibile seminato e coltivato a barbabietola da zucchero secondo le normali pratiche colturali e mantenuto in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena della radice ed impegnato nei contratti di fornitura stipulati con un'industria saccarifera.

Dall'anno di domanda 2024, l'agricoltore che intende richiedere questo sostegno è tenuto ad utilizzare sementi certificate. Importo previsto €/ettaro 658

**Sostegno accoppiato al reddito per pomodoro da trasformazione**

La quota pari al 2,30 per è assegnata per premi alla coltivazione del pomodoro da trasformazione.

Il premio è concesso per ettaro ammissibile seminato e coltivato a pomodoro da trasformazione secondo le normali pratiche colturali e mantenuto in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena del frutto ed impegnata in contratti di fornitura stipulati con un'in-

dustria di trasformazione del pomodoro per il tramite di un'organizzazione dei produttori riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013.

Dall'anno di domanda 2024, l'agricoltore che intende richiedere questo sostegno è tenuto ad utilizzare sementi certificate. Importo previsto €/ettaro 173

**Sostegno accoppiato al reddito per olio di oliva prodotto secondo disciplinari di produzione ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012**

1. La quota pari al 2,60 per cento è assegnata per premi agli ettari ammissibili coltivati ad oliveto che, nell'anno di domanda, inseriti nel sistema dei controlli per la produzione degli oli di oliva certificati a DOP o IGP. Importo previsto €/ettaro 117

**Sostegno accoppiato al reddito per agrumeti specializzati**

La quota pari al 3,50 per cento è assegnata per premi agli ettari ammissibili coltivati ad agrumeto specializzato inseriti nel sistema dei controlli per la relativa DOP o IGP. Importo previsto €/ettaro 150

**Del 2% del totale del plafond pagamenti diretti destinato alle colture proteiche:**

**Sostegno accoppiato al reddito per la soia**

La quota 44% per cento è assegnata per premi alla coltivazione della soia. Il premio è concesso per ettaro ammissibile seminato e coltivato a soia secondo le normali pratiche colturali e mantenuto in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei baccelli.

Dall'anno di domanda 2024, l'agricoltore che intende richiedere questo sostegno è tenuto ad utilizzare sementi certificate. Importo previsto €/ettaro 136

**Sostegno accoppiato al reddito per le proteiche diverse dalla soia**

La quota pari al 56% è assegnata per premi alla coltivazione delle proteiche diverse dalla soia.

Il premio è concesso per ettaro ammissibile seminato e coltivato con colture proteiche secondo le normali pratiche colturali e mantenuto in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei semi per le leguminose da granella e all'inizio della fioritura per gli erbai annuali di sole leguminose o di specie di leguminose in miscuglio con graminacee e altre specie, purché le leguminose in campo restino pre-dominanti. Importo previsto €/ettaro 40

**CAF** Confagricoltura  
**ENAPA**

# Rispecchiamo le tue esigenze

| Sede                | Indirizzo              | Telefono    | E-mail                               |
|---------------------|------------------------|-------------|--------------------------------------|
| Alessandria (CAF)   | Via Trotti, 122        | 0131 080319 | fiscale@confagricolturalessandria.it |
| Alessandria (ENAPA) | Via Trotti, 120        | 0131 263845 | enapa@confagricolturalessandria.it   |
| Acqui Terme         | Via Monteverde, 34     | 0144 322243 | acqui@confagricolturalessandria.it   |
| Casale M.to (CAF)   | C.so Indipendenza, 63b | 0142 452209 | casale@confagricolturalessandria.it  |
| Casale M.to (ENAPA) | C.so Indipendenza, 63b | 0142 478519 | casale@confagricolturalessandria.it  |
| Novi Ligure         | Via Isola, 22          | 0143 2633   | novi@confagricolturalessandria.it    |
| Tortona             | Piazza Malaspina, 14   | 0131 821049 | tortona@confagricolturalessandria.it |

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30 su appuntamento

[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)

# Etichettatura ambientale: qualche nota integrativa

Lo scorso 22 febbraio CONAI e Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino hanno organizzato un seminario via internet (webinar) sulle norme di etichettatura ambientale dal 1 gennaio 2023 in vigore nel nostro paese.

In pratica, quanto nei mesi scorsi abbiamo pubblicato su questo argomento trova piena conferma: il webinar ha integrato la casistica dell'etichettatura ambientale considerando aspetti in precedenza solo sfiorati.

Innanzitutto un breve riassunto.

Tutti gli imballaggi devono presentare un'etichetta ambientale: occorre distinguere le norme di etichettatura sugli imballaggi destinati al consumatore finale da quelle destinate al circuito commerciale e industriale (C&I). Si può assolvere all'etichettatura degli imballaggi destinati al consumatore finale (che deve contenere la codifica identificativa del materiale e indicazioni sulla raccolta differenziata) con una delle seguenti modalità:

- Direttamente sull'imballaggio (su ciascuna componente oppure sull'imballaggio di presentazione)
- Sul manuale d'uso (ove previsto)
- Su pannelli informativi resi disponibili nel punto vendita (Qualora non sia possibile stampare gli imballaggi, ad(es. imballaggi neutri o di piccola dimensione)
- Attraverso l'utilizzo di canali digitali

Si può assolvere all'etichettatura degli imballaggi destinati al circuito C&I (che deve contenere la codifica identificativa del materiale la cui trasmissione deve essere assicurata lungo tutta la filiera) con una delle seguenti modalità:

- Direttamente sull'imballaggio
- Sui documenti di trasporto o altri documenti che accompagnano la merce, compresi i manuali d'uso se previsti (non è prevista alcuna indicazione formale delle modalità di trasmissione di queste informazioni sui DDT)
- Attraverso l'utilizzo di canali digitali

Ciascun produttore di imballaggi deve fornire al proprio cliente le necessarie informazioni circa i materiali di composizione dell'imballaggio. Questo aspetto, però, non esclude l'utilizzatore da responsabilità in caso di mancato rispetto delle norme di etichettatura ambientale, che è condivisa, sempre, tra produttore e i propri clienti.

Sicuramente al produttore compete la responsabilità della definizione della codifica identificativa del materiale ai sensi della Decisione 129/97/CE; la responsabilità sull'apposizione (secondo le possibili modalità) delle informazioni obbligatorie (codifica identificativa e indicazioni sulla raccolta differenziata) è condivisa tra produttore e utilizzatore, ed è regolata tramite accordi commerciali o contrattuali che definiscano il punto della filiera in cui si concretizzi tale onere.

La normativa consente l'esaurimento delle scorte di imballaggi non conformi al 31.12.2022, senza limiti temporali. E' importante dimostrare che le scorte sono effettivamente frutto di consegne di imballaggi non conformi effettuati prima dell'entrata in vigore dell'attuale normativa (documenti fi-

scali, lotti di produzione).

Comunque, se possibile e se il produttore degli imballaggi fornisce le necessarie informazioni, per gli imballaggi destinati al consumatore finale, qualora si preveda di trasmettere le informazioni di etichettatura ambientale non tramite la stampa diretta dell'imballaggio o dell'etichetta, ma tramite le altre modalità previste (es. pannelli informativi sul punto vendita), si consiglia di procedere all'etichettatura con tali modalità.

Inoltre, se su un imballaggio è già stampata la codifica ambientale non è necessario rietichettarlo. A questo proposito ci sembra opportuno consigliare alle nostre aziende, qualora un imballaggio (ad esempio un cartone) sia trasferito al consumatore finale, che su quell'imballaggio oltre alla codifica del materiale sia presente anche la codifica della raccolta differenziata; questo è un aspetto che deve trovare spazio nei contratti di fornitura tra produttore e utilizzatore.

Si ricorda che l'obbligo riguarda tutti gli imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale, e non imballaggi immessi in altri Paesi (per i quali è opportuno verificare eventuali obblighi vigenti). Per le merci destinate alla vendita in altri paesi occorre ricordare che le disposizioni di etichettatura vigenti in Italia non si riferiscono a eventuali disposizioni vigenti in altri Paesi (ad esempio Francia). E' ammissibile, in modo assolutamente facoltativo, per consentire una corretta raccolta differenziata ai turisti stranieri che frequentano le nostre cantine o che soggiornano più o meno a lungo in Italia, che le note di raccolta differenziata siano apposte anche in altre lingue oltre all'italiano che è obbligatorio. Infine alcune note integrative.

Etichettatura di imballaggi **biodegradabili e compostabili**; il consumatore finale li deve conferire alla raccolta differenziata nei cassonetti dell'organico.

L'asserzione della biodegradabilità e compostabilità di un imballaggio deve essere conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 13432. Tali imballaggi possono essere raccolti e riciclati con i rifiuti organici, solo se:

- 1) sono certificati conformi, da organismi di certificazione, alla norma tecnica UNI EN 13432;
- 2) sono opportunamente etichettati e in particolare riportano:
  - a) la menzione della conformità ai predetti standard europei;
  - b) elementi identificativi del produttore e del certificatore;
  - c) idonee istruzioni per i consumatori di conferimento di tali rifiuti nel circuito di raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti organici.

Naturalmente queste informazioni devono essere resa dal produttore dell'imballaggio. Etichettatura degli **imballaggi composti**: un imballaggio si considera composto quando è costituito da materiali di imballaggio diversi che non possono essere separati manualmente.

Ai fini dell'identificazione del materiale di imballaggio, sugli imballi composti va applicata la codifica prevista all'Allegato VII della



Decisione 129/97 solo laddove il materiale di imballaggio secondario superi il 5% del peso totale dell'imballaggio; in caso contrario, non si utilizzerà la codifica prevista all'Allegato VII ma quella degli imballaggi monomateriali in funzione del materiale prevalente in peso.

Gli imballaggi composti possono essere conferiti in raccolta differenziata secondo il materiale prevalente in peso.

Unica eccezione a questa regola riguarda gli imballaggi composti (e/o con componenti di diverso materiale non separabili manualmente) a prevalenza carta, con percentuale di materiale cellulosico inferiore al 60% del peso totale, i quali devono essere conferiti in raccolta indifferenziata.

Gli imballaggi così costituiti, che ad oggi non risultano riciclabili, se conferiti in raccolta differenziata e gestiti nel flusso di riciclo degli imballaggi in carta, graverebbero in maniera significativa sulla generazione di scarti nel processo di riciclo, implicando persino un maggiore impatto ambientale e aumentate difficoltà gestionali, a discapito anche della qualità complessiva della materia prima seconda generata dal processo di riciclo.

Infine qualche nota sull'utilizzo del **canale digitale**.

Occorre tener presente che per fornire al consumatore le informazioni previste dalla normativa non si deve obbligarlo a navigare nel sito internet dell'utilizzatore dell'imballaggio, ma il consumatore deve poter accedere alle informazioni in modo rapido e completo, meglio se con un solo click sul sito dell'utilizzatore o un solo collegamento al QR code apposto sull'etichetta del prodotto.

Non cambiano le informazioni obbligatorie, vale a dire:

- per il canale commerciale e industriale l'identificazione del materiale di composizione dell'imballaggio ai sensi della Decisione 129/97/CE
- per il consumatore finale, l'identificazione del materiale di composizione dell'imballaggio ai sensi della Decisione 129/97/CE, corredata dalle necessarie indicazioni al consumatore sulla raccolta differenziata.

Visto il contenuto del Vademecum per l'utilizzo dei canali digitali per l'etichettatura ambientale degli imballaggi scaricabile dal sito CONAI

(<https://www.etichetta-conai.com/documenti/vademecum-per-lutilizzo-dei-canali-digitali-per-letichettatura-ambientale-degli-imballaggi/>), aggiornato al 31 gennaio scorso, completo di norme, consigli ed esempi, si consiglia la consultazione di questo documento che offre le più complete e corrette informazioni.

Marco Visca

# Ci ha lasciati Pietro Fausto Orsi Carbone



**C**onfagricoltura Alessandria piange la scomparsa di un'altra figura di grande rilievo della sua storia e della storia del sindacalismo agricolo. A Tortona, il 19 febbraio scorso, è mancato Pietro Fausto Orsi Carbone che negli anni '70 è stato Vice-presidente provinciale e ha contribuito, con la dirigenza di quei tempi, a un forte sviluppo dell'attività organizzativa, sindacale, tecnica ed economica dell'allora Unione Provinciale Agricoltori.

Pier Fausto, così era chiamato e conosciuto da tutti, faceva parte di una importante famiglia tortonese che aveva lasciato un segno indelebile nel settore della meccanizzazione agricola a livello nazionale. Il nonno paterno nel 1881 aveva fondato l'azienda Orsi Pietro e Figlio, protagonista per decenni dello sviluppo delle macchine agricole con la costruzione dei primi trattori a "testa



calda", delle locomobili e delle trebbiatrici, per quei tempi avveniristici mezzi e che oggi possiamo ammirare nel Museo Orsi a Tortona.

Sempre gentile, amichevole, attento ai problemi altrui, Pier Fausto è stato un imprenditore agricolo all'avanguardia, profondo conoscitore della realtà agricola e consapevole difensore del ruolo

primario del settore agricolo. Per queste sue capacità e per i valori umani e professionali che sapeva esprimere a ogni livello e in ogni contesto, è stato chiamato a occupare cariche importanti non solo nella nostra Associazione ma anche in altri organismi molto rappresentativi quali ad esempio la vice-presidenza della Camera di Commercio di Alessandria o il ruolo di membro del primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona. Convinto sostenitore della necessità di sviluppare la cooperazione in agricoltura, il 16 febbraio 1967 è stato tra i soci fondatori della Produttori Mais di Alessandria di cui sarà per molti anni presidente. E proprio sotto la sua presidenza, la cooperativa ha acquistato l'appezzamento di terreno in Castelceriolo dove è stato realizzato quel grandioso complesso che a distanza di tanti anni è un fiore all'occhiello della cooperazione agricola provinciale.

Sarebbe ancora lungo l'elenco delle cose fatte dal nostro Pier Fausto perché una delle sue doti era la "praticità", il suo essere sempre pronto ad affrontare e risolvere i problemi con avvedutezza, capacità, lungimiranza, ma noi lo vogliamo ricordare perché ha lasciato un segno importante e profondo non solo nella nostra Associazione: chi l'ha conosciuto e ha lavorato con lui, non lo dimenticherà mai. E anche coloro che non hanno avuto la fortuna di conoscerlo potranno trarre dal suo operato e dal suo ricordo un insegnamento prezioso per il loro futuro, per il futuro della nostra agricoltura, per il futuro del-

l'intera società.

Ai famigliari, parenti e congiunti, Confagricoltura Alessandria e i suoi Enti collaterali rinnovano una sincera vicinanza partecipando al grave lutto ed esprimendo il più sentito cordoglio.

**Lelio Fornara**



Il 1° marzo è mancata  
**MARIA ROSA  
BORASI**

di 85 anni, mamma del nostro associato della zona di Tortona Massimo Boschetto. Al figlio Massimo, alla nuora Nadia, alle nipoti le più sentite condoglianze da parte del direttore dell'Ufficio Zona di Tortona, Francesco Dameri, dei collaboratori tutti, da Confagricoltura Alessandria ed enti collaterali, dalla redazione de L'Aratro.



Il 28 febbraio è mancato  
**RINALDO FERRARA**

di 95 anni, associato della zona di Tortona. Ai nipoti e ai familiari tutti le più sentite condoglianze da parte del direttore dell'Ufficio Zona di Tortona, Francesco Dameri, dei collaboratori tutti, da Confagricoltura Alessandria ed enti collaterali, dalla redazione de L'Aratro.



## CATALOGO PRIMAVERA

**apsov**  
SERVING AGRICULTURE

scaricalo su:  
[www.apsovsementi.it](http://www.apsovsementi.it)

# News agricole dal passato

a cura di **Maria Luisa Ricotti**



Il 23 febbraio è mancata  
**MARGHERITA  
DEGIOVANNI**

madre del presidente dell'Ufficio Zona di Casale Monferrato, Gianni Girino. La presidente Paola Maria Sacco con il Consiglio Direttivo, il Consiglio di Zona di Casale Monferrato, il direttore provinciale Cristina Bagnasco, il direttore di Zona di Casale Monferrato Giovanni Passioni, con i collaboratori tutti, gli enti collaterali di Confagricoltura Alessandria e la redazione de L'Aratro porgono sentite condoglianze al figlio Gianni, ai familiari e ai parenti tutti.



Il 19 febbraio è mancato  
**PIETRO FAUSTO  
ORSI CARBONE**

di 90 anni. La presidente Paola Maria Sacco con il Consiglio Direttivo, il Consiglio di Zona di Tortona, il direttore Cristina Bagnasco, il direttore di Zona di Tortona Francesco Dameri, con i collaboratori tutti, gli enti collaterali di Confagricoltura Alessandria e la redazione de L'Aratro porgono sentite condoglianze ai familiari e ai parenti tutti.

## Siepi campestri, un tesoro

Il 12 settembre 1855 l'on. Urbano Rattazzi (1808-1873), allora deputato al Parlamento Subalpino, in una lettera indirizzata a Gaetano Bossi, illustre sindaco di Pontecurone, gli chiede la cortesia di supervisionare la piantumazione di 10 piante di "appendisio", che ha spedito al suo fittavolo Baraldi, nella tenuta di Piccagallo.

Non è stato semplice stabilire cosa fosse l'appendisio, ma questa ricerca mi ha permesso di scoprire un tesoro. Ne parla addirittura Plinio il Vecchio (23-79 d.C.) nella sua "Naturalis Historia" (XXIV,114). L'*appendix* era sostanzialmente il **biancospino**, che oggi in botanica è definito "crataegus". Plinio afferma che le bacche color porpora mangiate crude o cotte nel vino, una volta seccate, regolano l'intestino.

E così scopriamo il grande valore di una delle tante piante che erano destinate a delimitare i campi, le vigne e i corsi d'acqua nelle nostre campagne. Le siepi sono infatti formazioni boscate artificiali, composte da una vegetazione arborea densa, da arbusti e cespugli, e sono generalmente piantate attorno ai perimetri dei campi coltivati o lungo strade e sentieri. Le siepi campestri sono sempre state preziosissime, non soltanto per segnare limiti e per proteggere le colture dal bestiame al pascolo, ma per tutta una serie di utili finalità.

Ho scoperto che oggi le politiche di sostegno a favore delle siepi rivestono un'importanza crescente in Europa, segnale di un rinnovato interesse per il loro ruolo agronomico, ambientale, paesaggistico e officinale. Le ricadute sull'agricoltura (impatti bio-climatici delle siepi su colture e allevamento) sono state studiate a lungo dalla ricerca scientifica. La rapidità dei cambiamenti sociali, economici e tecnologici, che nel passato avevano decretato la fine del secolare sistema che caratterizzava le campagne con siepi e alberate, sta all'origine della recente «riscoperta» dell'utilità delle siepi campestri. La riscoperta consiste non in un «ritorno al passato» di tipo nostalgico, ma nella constatazione dell'attualità della loro presenza tra i campi, mo-

tivata da tutta una serie di ragioni.

Siepi costituite da biancospini, pruni, rose canine, sambuchi, salici, ortiche, edere, allori ecc., oltre a produrre legno, nell'intreccio dei loro rami offrono rifugio ad un'infinita varietà di insetti, uccelli e animali selvatici, che si cibano dei loro fiori, bacche e frutti.

Inoltre il valore officinale di numerose piante da siepe è riconosciuto da secoli. Lo sanno bene le donne, che tramandano geneticamente un'inclinazione naturale a riconoscere ed utilizzare le piante e le erbe per il loro valore non solo alimentare, ma anche curativo. I frutti, le foglie e/o i fiori sono stati usati fin dall'antichità per fare infusi, vini medicinali o pomate e per guarire ferite o malattie. Gli estratti dei frutti, delle foglie e dei fiori di certe specie sono tuttora utilizzati. I frutti della Rosa canina sono ricchi di vitamina C e contengono anche le vitamine A, E, K, B1 e B2. La marmellata e lo sciroppo di rosa canina sono a tutt'oggi usati come rimedio contro raffreddori, reumatismi, gotta, problemi cardiaci e della circolazione sanguigna. Il Biancospino (*Crataegus*) stimola la circolazione sanguigna, mentre l'infuso di fiori di Sambuco (*Sambucus nigra*) calma i dolori, purifica il sangue e rinforza le difese immunitarie dell'organismo, l'Ortica (*Urtica dioica*) allevia i reumatismi e la gotta...

Non trascuri neppure il valore estetico delle siepi e dei filari campestri, perchè essi creano il paesaggio: con il mutare del colore del loro fogliame, delle fioriture e dei frutti nel corso delle stagioni contribuiscono ad accrescere la bellezza delle campagne.

Se l'agricoltura moderna è attenta alla conservazione dell'ambiente, deve prendere in considerazione la piantumazione di siepi di piante autoctone. Conoscenze tradizionali e tecniche innovative possono anche risolvere problematiche locali, come la necessità di ricreare frangivento naturali, proteggere contro l'erosione, privilegiare modelli produttivi, conservare un patrimonio di biodiversità.

I PRODOTTI E L'ASSISTENZA STIHL  
SI TROVANO SOLO DAI RIVENDITORI SPECIALIZZATI

AL TUO  
FIANCO NEL  
LAVORO

STIHL.IT



**DE LUCA RINALDO**  
di DE LUCA ANDREA

S.S. per Voghera, 93/6 - Reg. Villoria-Tortona (AL)

TEL/FAX: 0131 881308

DELUCARINALDO@INWIND.IT



**STIHL**

# Legge di Bilancio: ulteriori misure di carattere generale

– parte seconda –

Di seguito, una sintesi delle ulteriori misure contenute nella Legge n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023 – 2025”.



## Stralcio automatico dei carichi d’importo fino a 1.000 euro

L’art. 1, commi da 213 a 218, Legge n. 197/2022, prevede l’annullamento automatico, alla data del 31 marzo 2023, dei debiti di importo residuo, al 1° gennaio 2023, fino a 1.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati all’Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015.

Di conseguenza è prevista, dal 1° gennaio al 31 marzo 2023, ossia la data in cui sarà effettuata la cancellazione automatica dei carichi, la sospensione dell’attività di riscossione in relazione ai debiti oggetto di stralcio.

Lo stralcio automatico può riguardare anche i singoli carichi affidati all’Agente della riscossione dagli Enti diversi dalle Amministrazioni statali, dalle Agenzie fiscali e dagli Enti pubblici previdenziali, limitatamente alle somme dovute, al 1° gennaio 2023, a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni.

Restano integralmente dovuti il capitale e le somme maturate alla data del 1° gennaio 2023 a titolo di rimborso spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento. In relazione alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni del Codice della strada, diverse da quelle riferite a violazioni tributarie o contributive, lo stralcio automatico opera limitatamente agli interessi.

## Rottamazione-quater

L’art. 1, commi da 231 a 251, Legge n. 197/2022, ripropone la definizione agevolata delle somme iscritte a ruolo (c.d. rottamazione-quater).

È previsto, in particolare, che i debiti risultanti dai singoli carichi affidati all’Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, possano essere estinti, senza corrispondere interessi e sanzioni (anche di mora), versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento.

Possono essere ricompresi nella definizione agevolata anche i debiti risultanti dai carichi affidati all’Agente della riscossione che rientrano nei procedimenti instaurati a seguito di procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento o su istanza presentata dai debitori per la ristrutturazione dei debiti del consumatore e per il concordato minore.

Per espressa previsione normativa, restano invece esclusi dalla definizione in esame i carichi affidati all’Agente della riscossione recanti: le risorse proprie tradizionali dell’Unione Europea (dazi e accise) e l’IVA riscossa all’importazione, le somme dovute a titolo di recupero degli aiuti di Stato, i crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei Conti, le multe, le ammende e le sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna.

Il debitore è tenuto a manifestare la volontà di avvalersi della definizione agevolata trasmettendo, entro il 30 aprile 2023, un’apposita dichiarazione, secondo le modalità comunicate dall’Agente della riscossione; nella dichiarazione il debitore deve indicare il numero di rate con il quale intende effettuare il pagamento, entro il limite massimo di diciotto rate.

Nella dichiarazione, il debitore deve indicare anche l’eventuale pendenza di giudizi relativi ai carichi in essa ricompresi, assumendo l’impegno a rinunciare agli stessi giudizi che, previa presentazione di copia della dichiarazione e nelle more del pagamento delle somme dovute, saranno sospesi dal giudice.

Entro il 30 giugno 2023, l’Agente della riscossione comunica ai debitori che hanno aderito alla definizione agevolata l’ammontare complessivo delle somme dovute, nonché quello delle singole rate, e il giorno e il mese di scadenza di ciascuna di esse. Il pagamento delle somme dovute può essere effettuato in un’unica soluzione, entro il 31 luglio 2023, oppure in un massimo di diciotto rate.

L’adesione alla definizione agevolata, infine, consente il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

## Rateizzazione somme dovute a seguito dei controlli automatizzati e formali delle dichiarazioni

L’art. 1, comma 159, Legge n. 197/2022, interviene sull’art. 3-bis, comma 1, D.Lgs. n. 462/1997, stabilendo che le somme dovute a seguito: dei controlli automatizzati e formali delle dichiarazioni possono essere rateizzate in un massimo di venti rate trimestrali di pari importo a prescindere dal relativo ammontare (in precedenza, invece, la rateizzazione in venti rate trimestrali era ammessa solo per importi superiori alla soglia di 5.000 euro; in caso contrario, la rateizzazione era consentita in un massimo di otto rate trimestrali).

## Definizione agevolata somme dovute a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni

L’art. 1, commi da 153 a 158, Legge n. 197/2022, prevede la definizione agevolata delle somme dovute a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni relative ai periodi d’imposta in corso al: 31 dicembre 2019- 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2021 risultanti dalle comunicazioni di irregolarità, per le quali il relativo termine di pagamento (trenta giorni dal ricevimento della comunicazione) non sia ancora scaduto alla data del 1° gennaio 2023, o che saranno recapitate successivamente a tale data.

Ai fini della definizione agevolata è richiesto il pagamento, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione: delle imposte e dei contributi previdenziali dovuti, degli interessi e delle somme aggiuntive e della sanzione ridotta del 3% (in luogo del 30% ridotto al 10%)





senza che sia dunque prevista alcuna riduzione delle imposte omesse o tardivamente versate.

Le somme possono essere corrisposte in un'unica soluzione, oppure in un numero massimo di venti rate trimestrali di pari importo.

Inoltre, le somme risultanti dalle comunicazioni di irregolarità di cui agli artt. 36-bis, il cui pagamento rateale sia ancora in corso alla data del 1° gennaio 2023 e per le quali non sia intervenuta la decadenza dalla rateazione, possono essere definite con il pagamento del debito residuo a titolo di imposte, contributi previdenziali, interessi e somme aggiuntive, nonché della sanzione in misura ridotta del 3%. In questa ipotesi, peraltro, la definizione agevolata opera a prescindere dal periodo d'imposta cui le comunicazioni di irregolarità si riferiscono. In questa ipotesi il pagamento rateale prosegue, a pena di inefficacia della definizione, con le modalità ed i termini ordinari. Il mancato pagamento, in tutto o in parte, delle somme dovute, non consente il perfezionamento della definizione e si applicano le ordinarie disposizioni in materia di sanzioni e riscossione (ossia, con applicazione della sanzione nella misura ordinaria di cui all'art. 13, D.Lgs. n. 471/1997). Le somme versate fino alla concorrenza dei debiti definitivi, anche anteriormente alla definizione, restano definitivamente acquisite e non ne è dunque previsto il rimborso.

Pagine a cura di **Marco Ottone**

## Novità decreto "Milleproroghe"

### Proroga termine utilizzo bonus carburanti terzo trimestre 2022

Il decreto accorda la proroga, dal 31 marzo al **30 giugno 2023**, del termine per l'utilizzo del credito d'imposta riconosciuto per l'acquisto di **carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca nel terzo trimestre 2022**, di cui all'art. 7, D.L. n. 115/2022.

#### Bonus investimenti

L'art. 12, commi 1-bis e 1-ter, D.L. n. 198/2022, proroga fino al **30 novembre 2023 il termine per completare gli investimenti in beni materiali ed immateriali generici e in beni materiali Industria 4.0 prenotati entro il 31 dicembre 2022** (ossia, gli investimenti per i quali, entro il 31 dicembre 2022, l'ordine sia stato accettato dal venditore e siano stati pagati acconti pari ad almeno il 20% del corrispettivo). Di conseguenza, per gli investimenti prenotati entro il 31 dicembre 2022 e completati entro

il 30 novembre 2023, è possibile beneficiare del *bonus* investimenti con le aliquote previste per il 2022, ossia:

- per i beni materiali ed immateriali in misura pari al 6% del costo sostenuto, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 2 milioni di euro per i beni materiali e a 1 milione di euro per i beni immateriali;

- per i beni materiali Industria 4.0 in misura pari al 40% del costo sostenuto per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro, al 20% del costo sostenuto per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro e al 10% del costo sostenuto per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino a 20 milioni.

Resta, invece, confermato al 30 giugno 2023 il termine per completare gli investimenti in beni immateriali Industria 4.0.

## Regolarizzazione irregolarità formali

L'art. 1, commi da 166 a 173, Legge n. 197/2022, ripropone la possibilità di regolarizzare le irregolarità, le infrazioni e le inosservanze degli obblighi e degli adempimenti di natura formale, che non rilevano sulla determinazione della base imponibile delle imposte sui redditi, dell'IVA e dell'IRAP e sul pagamento di tali tributi, commesse fino al 31 ottobre 2022.

Al fine del perfezionamento della regolarizzazione è richiesta la rimozione dell'irregolarità e/o dell'omissione, nonché il versamento di una somma pari a 200 euro per ciascun periodo d'imposta cui si riferiscono le violazioni, da effettuare in due rate di pari importo entro il 31 marzo 2023 e il 31 marzo 2024.

## Adesione e definizione agevolata degli atti di accertamento

In relazione ai tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate, l'art. 1, commi da 179 a 185, Legge n. 197/2022, prevede la definizione agevolata degli atti di accertamento, non impugnati e per i quali non siano decorsi i termini per la presentazione del relativo ricorso. In particolare, è prevista l'applicazione della sanzione ridotta a 1/18 del minimo relativamente agli: accertamenti con adesione relativi a processi Verbali di Constatazione (PVC) consegnati entro il 31 marzo 2023, avvisi di accertamento, di rettifica e liquidazione non impugnati e ancora impugnabili alla data del 1° gennaio 2023 e a quelli notificati successivamente, entro il 31 marzo 2023, atti di accertamento con adesione relativi agli inviti (obbligatori) di cui all'art. 5-ter, D.Lgs. n. 218/1997, notificati entro il 31 marzo 2023.

Le somme dovute, che non possono essere compensate con gli eventuali crediti a disposizione dei contribuenti, possono essere dilazionate in un massimo di 20 rate trimestrali di pari importo, da versare entro l'ultimo giorno di ciascun trimestre successivo al pagamento della prima rata; sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi al tasso legale.

## Incremento soglia utilizzo contanti

A decorrere dal 1° gennaio 2023, l'art. 1, comma 384, Legge n. 197/2022, incrementa da 2.000 euro a 5.000 euro la soglia per il trasferimento del denaro contante e dei titoli al portatore.

**Ricambi & Accessori**

# VERGANO

APERTURA nuova sede di  
CASALE MONFERRATO Strada Vecchia Morano, 26

Scopri le numerose offerte sul sito  
[www.vergano.online](http://www.vergano.online)

Altavilla Monf.to (AL) - Loc. Cittadella, 10 - Tel./Fax 0142.926166  
[info@verganoFerramenta.it](mailto:info@verganoFerramenta.it) | [www.vergano.online](http://www.vergano.online)

## Essebi Assicurazioni Srl nuovo partner: continuità e miglioramento

Confagricoltura Alessandria dal settembre 2005 ha iniziato l'attività assicurativa in collaborazione con FATA Assicurazioni Danni SpA fino ad arrivare nell'ottobre 2007 alla costituzione di una agenzia all'interno della propria Organizzazione. In questo modo si sono ampliati i servizi offerti agli associati dal Sindacato agricolo. Con l'obiettivo di dare continuità e miglioramento al servizio, oggi, si registra l'ingresso a fianco di Confagricoltura Alessandria del partner ufficiale **Essebi Assicurazioni S.r.l. di Andrea Bovero**.

Essebi Assicurazioni S.r.l. di Andrea Bovero, con sede ad Asti e in altre quattro sub agenzie in provincia di Asti, è anche presente presso gli uffici in Via Trotti n. 116 ad Alessandria con estensione territoriale in tutta la provincia alessandrina. Il responsa-



bile di zona è Flavio Bellini, già responsabile Fata.

Essebi Assicurazioni S.r.l. mette a disposizione dei soci di Confagricoltura Alessandria l'esperienza di ventisei anni nel settore assicurativo, finanziario e della previdenza, e l'approfondita conoscenza delle problematiche e

delle esigenze del territorio, in particolar modo nell'ambito agricolo, proponendo un servizio su misura del cliente, sia che si tratti di un'azienda con i propri beni, sia dell'imprenditore in prima persona e delle persone a lui care. L'approccio è quello di fornire un'ampia gamma di soluzioni

che vanno dalla tutela del prodotto agricolo, alla copertura di infortuni e malattia di titolare e dipendenti, alla copertura di tutti i rischi inerenti la guida dei veicoli aziendali e attrezzature varie. Tra i prodotti di punta c'è **Agricola 360°**, nata con lo scopo di offrire una protezione davvero completa per l'azienda e la famiglia.

Altre soluzioni assicurative possono riguardare la fidejussione dei vigneti, la copertura contro eventi atmosferici estremi, danni da incendio, furto, tutela legale e danni a terzi. La gamma di servizi e opportunità da cogliere in termini di copertura è davvero ampia. Ecco perché Flavio Bellini e Andrea Bovero sono a disposizione per un check up gratuito e senza impegno in azienda, al fine di individuare insieme al cliente la formula di copertura più appropriata e conveniente.

### PER INFORMAZIONI:

**Sede di Alessandria** via Trotti 116; Flavio Bellini 3388476561.  
Orari di apertura: lunedì – martedì – giovedì dalle 8,30 alle 13.

**Agenzia generale di Asti** tel 0141/351269

Orari di apertura: lunedì, il martedì, mercoledì e il venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18; il giovedì dalle 8,30 alle 13.

E mail: asti190@agenziafata.it

Sito web <https://agenzia.cattolica.it/asticavallotti>

Pagina Facebook <https://www.facebook.com/cattolicaagenziaassticavallotti/>



### Culle



Il 7 febbraio a Novi Ligure è nato **MARTINO GUALCO**, figlio della nostra collega Desirée Anfosso e di Alessandro, (peso alla nascita 3,3 kg). Congratulazioni alla mamma e collega Desirée e al papà Alessandro da parte dell'Ufficio Zona di Novi, con il direttore Paolo Castellano e i collaboratori tutti, da Confagricoltura Alessandria e dalla redazione de L'Aratro.

★ ★ ★

Il 13 febbraio a Novi Ligure è nato **AMEDEO GAMALERI**, figlio del nostro socio Alberto e di Irisa, (peso alla nascita 2,960 kg). Congratulazioni anche al nonno Gamaleri Angelo nostro affezionato socio da parte dell'Ufficio Zona di Novi con il direttore Paolo Castellano e tutti i collaboratori, da Confagricoltura Alessandria e dalla redazione de L'Aratro.

### PRESENTI IN FIERA A SAVIGLIANO 16/19 MARZO - STAND P 36-38



## ABRIMEC

MACCHINE AGRICOLE



- FALCIACONDIZIONATRICI  
- RANGHINATORI STELLARI

- GIROANDANATORI  
- FALCIATRICI ROTATIVE

# INDUSTRIAL MEC ABBRIATA MARIO srl

Via Frascara 5 • SEZZADIO (AL) • Tel. 0131 703177 • [www.industrialmecabbriatamario.it](http://www.industrialmecabbriatamario.it)

# OCCASIONI

■ **Cercasi coppia/nucleo familiare** referenziata, disposta a trasferirsi in borgo residenziale in provincia di Alessandria. Offresi alloggio gratuito e, inizialmente, contratto di lavoro a termine ad orario ridotto (15 ore settimanali), quale periodo di prova, con possibilità di trasformare il rapporto ad orario pieno e a tempo indeterminato, per manutenzione giardini e spazi esterni. Se interessati, inviare curriculum a: edolamba@yahoo.com

■ **Affittasi** settimanalmente o mensilmente bilocale 4 posti letto ad **Artesina** direttamente sulle piste da sci, disponibile da subito. Per informazioni: 339 7971008.



■ **Terreno** di circa 5 ettari zona Valenza con nocciolo già avviato (piante di 6 anni) propongo in locazione cell 335 6338667.

■ Vendo **trincia** frontale cm 200 con disco interceppi cell 335 6338667.

■ **Cerco terra** in affitto per seminare da 4 a 10 ha in Alessandria/Tortona. Cell. 329 2026902.

■ **Vendo aratro** d'epoca Martinelli ancora funzionante ed estirpatore adatto per trattore da 50/60 cv. Cell. 338 4806565.

■ **Vendesi** nel Comune di Mornese un ettaro **terreno** agricolo. Se interessati contattare Barbara Armano 338 9635724.

■ **Vendesi tubi** zincati di due diametri differenti per un totale di 250 mt circa in ottime condizioni. Cell. 339 6981655.

■ Azienda agricola di Pontecurone **ricerca persona** volenterosa per lavoro stagionale a partire da maggio. Si richiede dinamismo, esperienza minima nel settore agricolo e predisposizione al contatto con il pubblico. Orario di lavoro da definire. Cell. 333 6920163.



■ **Vendonsi due ripper**, uno marca Gard larghezza 4 metri e uno OMB larghezza 3,60 metri. Cell. 348 8052204.

■ **Vendesi 15 damigiane** da 54 litri l'una in ottimo stato a 25 euro l'una. Reperibili a Castelnuovo Bormida. Cell. Lorella 339 7563020.



■ **Vendesi a Villa del Foro** una botte irroratrice con sbarra di 12 metri e serbatoio di 1200 litri marca Unigreen; un erpice rotativo LELY con seminatrice Nodet annessa larghezza 2,5 metri; 600 metri di tubi zincati per l'irrigazione e motopompa Caprari; estirpatore larghezza 2,5 metri; un atomizzatore completo di due lance con serbatoio da 1000 litri marca Molinari. Cell. 338 2143088.

■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Vendesi/affittasi** capannone a Spinetta Marengo di 2000 mq circa anche una porzione. Cell. 339 6981655.



## Confagricoltura vi aspetta nella tensostruttura



Confagricoltura, sarà presente al Vinitaly da domenica 2 aprile a mercoledì 5 aprile 2023 con uno spazio posizionato, come sempre, nella tensostruttura Hall Area D, Stand E2-E3 / F2-F3-C4-D4 di fronte all'ingresso San Zeno. Lo stand sarà a disposizione dei nostri associati e offre l'opportunità di organizzare minieventi, appuntamenti e degustazioni.

Da sempre Confagricoltura riserva particolare attenzione al Vinitaly, principale fiera del settore in Italia, a cominciare dagli spazi espositivi che, con gli anni si sono sempre più ampliati, riservando particolare cura alle iniziative che si sviluppano all'interno dell'area espositiva che attirano il mondo dalla politica, agli enti di rappresentanza e agli stakeholder di settore. Come per gli anni precedenti, sarà organizzato un ricco calendario di iniziative in cui saranno approfonditi temi tecnici e tendenze che Confagricoltura esaminerà anche successivamente seguendo un fil rouge, con l'obiettivo di consolidare il posizionamento del vino nel life style italiano. Gli spazi eventi, più comodi e funzionali, consentiranno lo svolgimento di momenti di approfondimento, seminari e degustazioni in grado di soddisfare le diverse esigenze. Sarà presente anche quest'anno la Galleria delle Regioni dove saranno esposte una selezione di etichette per ogni territorio italiano, tra le quali, per la provincia di Alessandria, anche il Gavi Docg e la Barbera del Monferrato

## L'efficientamento energetico applicato ad un caso concreto

Grande interesse da parte dei nostri associati del settore zootecnico per l'incontro che si è svolto il 9 marzo nella sede di Confagricoltura Alessandria dal titolo "Sostenibilità a portata di zootecnia, l'effecientamento energetico e le opportunità per il settore", organizzato da Confagricoltura Alessandria insieme ai consulenti di Archè Consulting. L'incontro è stato incentrato su un caso pratico: è stata infatti presa in esame la situazione di una delle aziende zootecniche dell'alessandrino, valutando i consumi energetico, il fabbisogno

e le potenzialità. Sulla base di tali dati, i consulenti di Archè hanno elaborato alcune ipotesi di realizzazione di un impianto fotovoltaico e un impianto di biogas, illustrando costi, benefici, prospettive, anche alla luce delle nuove normative e opportunità del Pnrr. Sono intervenuti all'incontro il presidente di Confagricoltura Alessandria **Paola Sacco**, il direttore **Cristina Bagnasco**, **Eleonora Colò**, founder & managing partner di Archè Consulting, **Daniele Trimarco**, specialist fotovoltaico per Archè, **Edoardo Coda**, specialist biogas per Archè.



